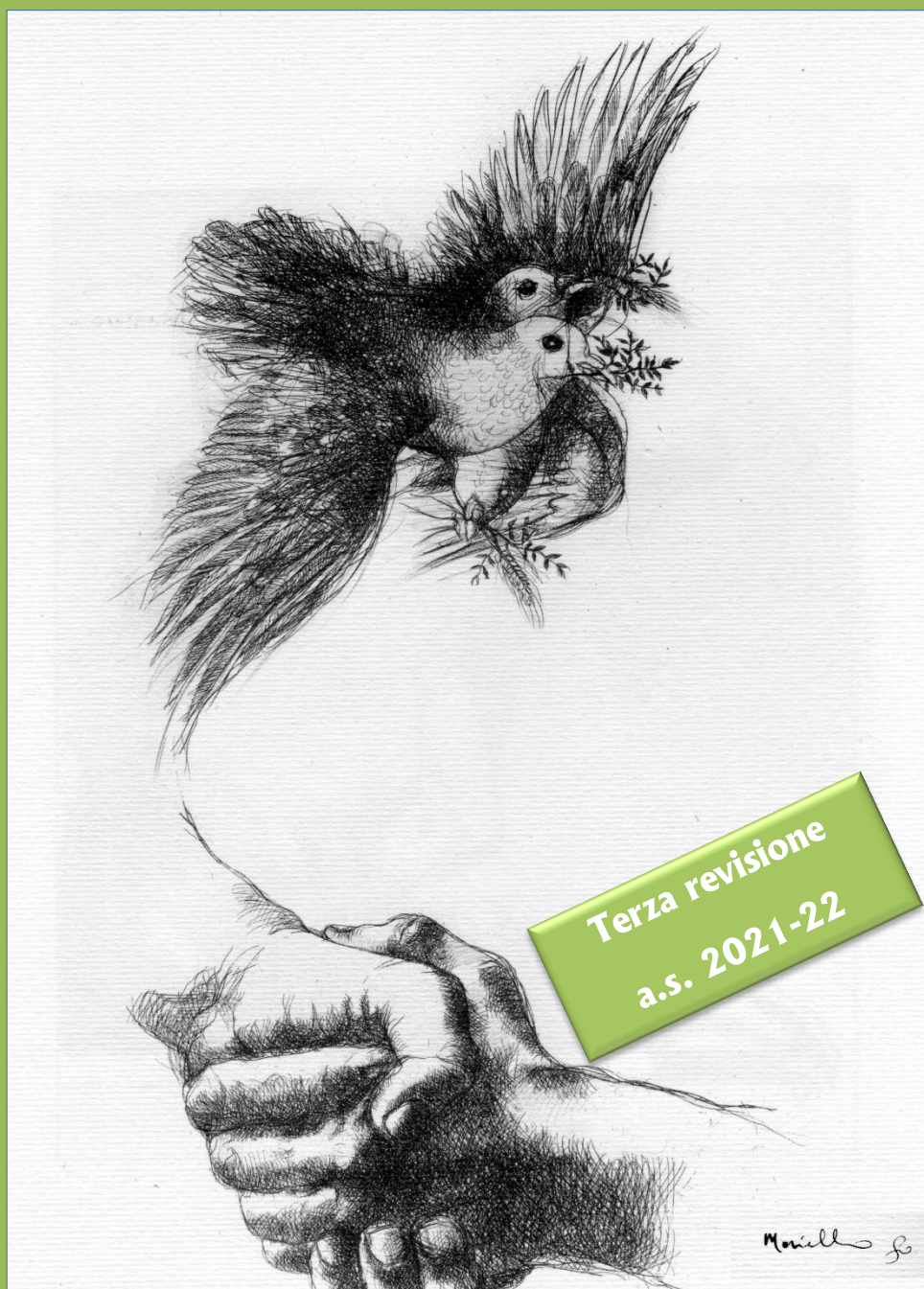


ISTITUTO COMPRENSIVO "ADELE ZARA"



Terza revisione
a.s. 2021-22

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2019-20 2020-21 2021-22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ADELE ZARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6718/1.1.d del 22/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/11/2021 con delibera n. 87

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Dai dati rilevati dal questionario studente delle prove Invalsi 2021, nelle classi quinte, si evidenzia uno status socio-economico e culturale medio-alto, mentre nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado un background familiare medio-basso ; le famiglie, come rilevato nell'ultimo questionario (giugno 2019), si sentono coinvolte nelle scelte educative e sollecitati a dare il proprio contributo per una percentuale del 72,4 %, sottolineano che tra insegnanti e genitori esiste una positiva collaborazione (80,3%) ed infine consiglierebbero la nostra scuola ad altri genitori (83,1%). Si conferma che negli ultimi anni c'è stato un aumento della presenza di alunni con cittadinanza estera; da una recente rilevazione risultano iscritti nel nostro istituto, anno scolastico 2021-22, 130 alunni stranieri di diverse nazionalità, cioè il 10% degli alunni totali , così distribuiti nei tre ordini di scuola: 35 alunni alla scuola dell'infanzia; 64 alla scuola primaria e 31 alla scuola secondaria. In un'ottica di un'equa distribuzione di questi studenti, il collegio docenti ha adottato i criteri generali per l'inserimento di questi alunni ed ha confermato la funzione strumentale, il protocollo di accoglienza per gli arrivi in corso d'anno, approvato dal collegio docenti ed il protocollo per gli alunni stranieri adottati. I documenti sono pubblicati nel sito della scuola.

VINCOLI

A fronte di un livello medio riferito allo stato delle famiglie, si evidenzia un disagio giovanile che si manifesta anche con comportamenti non adeguati che richiedono interventi mirati. La popolazione giovanile sconta anche la mancanza di centri di

riferimento e di aggregazione nel territorio che vanno ad aggravare situazioni a rischio. Sono presenti, nelle scuole primarie del nostro istituto, classi con un numero elevato di alunni, ed essendo le scuole dislocate in un territorio vasto, non è possibile intervenire per una suddivisione più equa. Per quanto riguarda la scuola secondaria, il numero è vincolato all'assegnazione delle classi prime assegnate dall'ufficio scolastico territoriale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

All'incremento demografico si è accompagnata una profonda trasformazione della struttura sociale ed economica dell'area con la progressiva perdita della sua vocazione agricola che, in un primo tempo, ha favorito l'impiego di ampi strati della popolazione al settore industriale, esterno al territorio comunale, per poi ripiegare, più di recente, sul terziario e su attività connesse al turismo non ancora pienamente sviluppate. L'Ente locale collabora attivamente con la scuola per la realizzazione di progetti e per rispondere a tutte le nuove esigenze che emergono nell'istituto scolastico. Con l'Istituto interagiscono varie associazioni presenti nel territorio quali il Comitato dei Genitori, il Gruppo "Centro anch'io", l'Università popolare di Borbiago, e varie Associazioni sportive che offrono il proprio contributo a costo zero. La biblioteca Comunale stessa affianca il lavoro culturale della scuola con iniziative a supporto dell'attività didattica e spettacoli / animazioni extrascolastiche.

VINCOLI

La recente crisi che ha interessato ogni area economica ha contribuito ad una sempre maggiore modifica delle identità professionali e ad un impoverimento che ha avuto una ricaduta negativa anche sull'aspetto culturale della popolazione; si rileva una richiesta di aiuto da parte di alcune famiglie, sempre più numerose, residenti nel territorio a cui l'Istituto risponde contribuendo, sebbene parzialmente, al versamento delle quote per le uscite didattiche e culturali. Si continua a rilevare la richiesta di aiuti e sostentamenti da parte delle famiglie di alunni con cittadinanza straniera di prima e seconda generazione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

I plessi della scuola primaria e secondaria sono forniti di un elevato numero di LIM, per una copertura totale delle aule. Sono presenti sia nella scuola primaria sia in quella secondaria laboratori di informatica incrementati e rinnovati durante gli ultimi anni scolastici, con connessione wifi e cablaggio. La scuola secondaria è inoltre fornita di un Atelier creativo. Anche nella scuola dell'infanzia è presente una postazione internet fissa ed anche un monitor per consentire un apprendimento più stimolante. Con la partecipazione ai progetti PON l'Istituto ha avuto modo di poter consolidare non solo la rete internet, ma anche incrementare il numero di LIM nei diversi plessi e dotare le scuole dell'infanzia anche di postazioni mobili composte da carrello, computer e stampante. Questo istituto si caratterizza anche per la presenza di biblioteche scolastiche molto fornite in quanto da decenni è stata attuata, da una parte dei docenti della scuola primaria, la scelta della biblioteca alternativa al libro di testo. Nella realizzazione della progettazione dell'offerta formativa, ci si avvale sia del contributo volontario dei genitori, sia anche dei fondi che l'ente locale destina alle scuole del territorio che rappresentano una notevole risorsa per il nostro Istituto.

VINCOLI

All'interno dell'istituto sono presenti sedi non raggiungibili con i mezzi pubblici e questo crea delle difficoltà con l'organizzazione interna dell'istituto. Nel tempo i plessi che necessitavano di ristrutturazione e di adeguamento alle norme di sicurezza sono stati oggetto di lavori significativi da parte dell'amministrazione comunale. Rimane da completare il cablaggio di alcune scuole dell'infanzia, mentre la scuola primaria De Amicis avrà l'ampliamento della mensa entro la prossima estate.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ADELE ZARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC86900T
Indirizzo	VIA MARMOLADA, 20 ORIAGO 30034 MIRA
Telefono	041429688
Email	VEIC86900T@istruzione.it
Pec	VEIC86900T@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoadelezara.edu.it

❖ ITALO CALVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA86901P
Indirizzo	VIA MARMOLADA, 20 ORIAGO 30034 MIRA

❖ GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA86902Q
Indirizzo	VIA LAGO D'ALBANO, 5/A ORIAGO 30034 MIRA

❖ IL GIRASOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA86903R
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII BORBIAGO 30034 MIRA

❖ ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA86904T
Indirizzo	VIA BOITO MALCONTENTA DI MIRA 30033 MIRA



CARLO GOLDONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE86901X
Indirizzo	VIA MARMOLADA 20 ORIAGO 30034 MIRA
Numero Classi	10
Totale Alunni	161

❖ GIUSEPPE PARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE869021
Indirizzo	VIA PISA, 2 BORBIAGO 30034 MIRA
Numero Classi	9
Totale Alunni	197

❖ ELSA MORANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE869032
Indirizzo	VIA LAGO DI VARANO,8 ORIAGO 30034 MIRA
Numero Classi	9
Totale Alunni	167

❖ EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE869043
Indirizzo	VIA CALTANA LOC. MARANO VENEZIANO 30030 MIRA
Numero Classi	5
Totale Alunni	108

❖ FRANCESCO PETRARCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM86901V
Indirizzo	VIA PISA, 5 BORBIAGO DI MIRA 30034 MIRA
Numero Classi	22
Totale Alunni	432

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2020-21 la scuola primaria De Amicis è composta da 5 classi, dalla classe prima alla quinta, tutte a tempo pieno.

La scuola secondaria di primo grado si compone di due edifici, l'edificio della scuola F. Petrarca ubicato a Borbiago e edificio della scuola D. Alighieri ubicato ad Oriago. Entrambe le scuole vengono identificate con un codice unico. Nel plesso di Borbiago si trovano 10 classi (corsi A-B-C-D), nel plesso di Oriago sono presenti 10 classi (corsi E-F-G-H).

[LINK ALLA PRESENTAZIONE DELLE NOSTRE SCUOLE](#)

ALLEGATI:

LE NOSTRE SCUOLE.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	6
	Multimediale	3
	Musica	2

	Scienze	2
	atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	164
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5
	LIM presenti nelle aule	52

Approfondimento

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, si rende necessario:

- ∅ -rafforzare la rete informatica agli standard di alta velocità (obiettivo di poter avere una rete informatica che abbia una trasmissione di almeno 150mbps sia wlan e sia lan, attraverso richieste di intervento da parte dell'Amministrazione comunale, in quanto

di sua competenza, oppure attraverso la partecipazione a bandi PON specifici);

∅ - sostituire la strumentazione ormai obsoleta;

∅ Per ciò che concerne le attrezzature occorrerà tenere presente l'opportunità di:

1. -allestire laboratori di:- musica, arte, tecnologia, scienze, inglese;
2. -rivedere spazi alternativi alle aule che possano diventare luoghi accoglienti per tutti i bambini e in particolare per i bambini con bisogni educativi speciali.
- 3.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	145
Personale ATA	32

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità alle quali si ispirerà la quotidiana attività didattica e amministrativa della nostra scuola:

- *Un'azione didattica che assicuri a tutti gli allievi la possibilità di raggiungere al meglio una formazione culturale ed educativa adeguata ai loro bisogni e che, in altri termini, sappia garantire il successo formativo di ogni alunno, nel rispetto delle sue potenzialità e capacità. In tale ottica la scuola favorirà, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, interventi di ampliamento dell'offerta formativa e interventi di supporto e/o recupero per gli allievi diversamente abili o con esigenze educative speciali, per coloro i quali presentino difficoltà nell'apprendimento e/o nella frequenza, nonché per gli alunni stranieri, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di specifici supporti didattici digitali.*
- *Un'offerta formativa varia che consenta, nell'ambito delle risorse disponibili, percorsi personalizzati in grado di permettere a ogni alunno di consolidare attitudini, capacità e interessi*
- *L'integrazione e il recupero di alunni in situazione di svantaggio mediante attività individualizzate che valorizzino le loro potenzialità anche nel campo pratico-operativo*
- *L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, anche attraverso progetti mirati.*
- *L'attenzione nei confronti degli allievi caratterizzati da bisogni educativi speciali.*
- *L'utilizzo da parte degli allievi delle tecnologie informatiche come strumento di apprendimento.*
- *Lo studio approfondito di uno strumento musicale nell'ambito del corso a indirizzo musicale operante presso la scuola secondaria.*
- *Lo svolgimento di attività di orientamento, affinché gli alunni possano*



conoscere al meglio le loro capacità e le loro attitudini, anche in previsione delle scelte scolastiche successive al primo ciclo.

*La **Vision** dell'Istituto è quella di rendere la nostra scuola un luogo accogliente nel quale ogni studente dai 3 ai 14 anni deve sentirsi a suo agio, un luogo dove l'innovazione consente lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni bambino/ragazzo garantendo il successo formativo, un luogo nel quale la relazione e la condivisione rappresentano un punto di forza. Per fare ciò ci si prefigge di creare occasioni ed opportunità per crescere insieme, progetti che puntino alla collaborazione, alla solidarietà al rispetto di sé e degli altri, ma anche momenti di formazione per docenti e momenti di condivisioni con le famiglie*

La Mission dell'Istituto è:

accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione e tutto ciò attivando azioni che possano valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

§ Realizzare azioni che promuovano la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.

§ Predisporre azioni che favoriscano l'accoglienza di studenti e famiglie in un'ottica di collaborazione e condivisione.

§ Predisporre e realizzare azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento.

§ Creare infine occasioni di formazione per docenti e genitori.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

I risultati delle prove delle classi terze della scuola secondaria mostrano livelli inferiori alle medie ed una varianza tra le classi e tra i plessi



Traguardi

Portare i risultati delle prove delle classi terze della scuola secondaria almeno ai livelli pari al riferimento nazionale. Diminuire inoltre il numero degli allievi collocati nelle fasce più basse e la varianza tra le classi, allineandola almeno al dato nazionale.

Priorità

La scuola non ha ancora strutturato momenti di confronto in verticale sui risultati delle prove Invalsi tra i docenti dei due ordini di scuola.

Traguardi

Applicare e condividere tra i diversi ordini di scuola e nei diversi anni, il curricolo, le metodologie e le rubriche di valutazione, secondo i protocolli già definiti dalla scuola, che riguardano anche le competenze chiave europee affinché la scuola recuperi la dimensione verticale del curricolo nella pratica quotidiana

Priorità

Gli alunni delle classi terze scuola secondaria si posizionano per una percentuale maggiore ai livelli più bassi (1,2 e 3)

Traguardi

Attuare attività didattiche mirate al sostegno e al potenziamento delle competenze di base utili al miglioramento degli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Creare maggior coesione tra i tre ordini di scuola

Traguardi

Applicare e condividere tra i diversi ordini di scuola e nei diversi anni, il curricolo, le metodologie e le rubriche di valutazione, secondo i protocolli già definiti dalla scuola, che riguardano anche le competenze chiave europee affinché la scuola recuperi la dimensione verticale del curricolo nella pratica quotidiana

Risultati A Distanza

Priorità

Una parte degli alunni non segue il consiglio orientativo dei docenti alla fine del



primo ciclo di scuola.

Traguardi

Aumentare l'efficacia del consiglio orientativo e migliorare il successo scolastico sia interno agli ordini, sia a distanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI PRIORITARI IN RIFERIMENTO ALLA Legge 107/2015

- ***Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze***

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none">- Offrire al bambino più occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base	<ul style="list-style-type: none">- Favorire il potenziamento della didattica laboratoriale e metacognitiva- Potenziare il sistema di verifica e di valutazione degli apprendimenti in riferimento alle competenze (i compiti autentici)	<ul style="list-style-type: none">- Approfondire conoscenze e abilità acquisite nella scuola primaria- Incoraggiare una didattica per competenze- Avviare una didattica inclusiva- Potenziare il sistema di verifica e di valutazione degli apprendimenti in riferimento alle competenze.

- ***Prevenire l'abbandono e la dispersione***



- Utilizzare i risultati dei rilevamenti effettuati per individuare le difficoltà di apprendimento al fine di migliorare la didattica
- Lavorare su competenze socio-emotive (autostima, autodisciplina, autonomia, rispetto di sé e degli altri...

- Rafforzare le competenze socio-emotive (autostima, autodisciplina, autonomia, rispetto di sé e degli altri ...)
- Mantenere la buona prassi di una progettazione educativa condivisa nel team di classe e di classe parallele d'Istituto

- Consolidare progetti di educazione alla salute, attività laboratoriali e "scuola aperte" (Spazio ascolto, ed. socio-affettiva ...)

• ***Pari opportunità successo formativo***

- Tradurre i bisogni formativi in proposte operative flessibili: modalità di lavoro in piccoli gruppi o con insegnamento individuale

- Usare metodologie e tecniche inerenti la didattica personalizzata, in sintonia con i diversi stili di apprendimento
- Usare strategie specifiche per il recupero del disagio
 - Sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli
 - Valorizzare le eccellenze

- Favorire interventi di recupero e/o potenziamento individualizzati o per gruppi attraverso una metodologia personalizzata
- Attivare iniziative da svolgere per "scuola aperta" in orario extrascolastico



· **Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L 2**

- Sviluppare tutti gli aspetti dell'ambito linguistico (fonologico, testuale, struttura della lingua scritta) in differenti situazioni comunicative.
- Partecipare ad incontri di lettura animata
- Uso delle biblioteche scolastiche

- Favorire la didattica del fare
- Elaborare un quadro di riferimento delle competenze linguistiche anche in italiano L2
- Consolidare le buone pratiche di attività ed esperienze significative atte allo sviluppo linguistico:
uso delle biblioteche scolastiche,
incontro con autori,
produzioni poetiche e narrative,
partecipazione ai concorsi letterario-poetici, ...
- Condividere pratiche d'insegnamento

- Elaborare un quadro di riferimento delle competenze linguistiche anche in italiano L2
- Favorire attività ed esperienze significative atte allo sviluppo linguistico:
incontro con autori
produzioni poetiche e narrative

· **Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2**



-Favorire la motivazione a familiarizzare con un codice linguistico diverso attraverso differenti canali espressivi
-Partecipare al progetto Erasmus plus

- Partecipare ai progetti europei :
es- (Erasmus plus),
fondi PON, ...
- Condividere pratiche d'insegnamento
- Progettare percorsi condivisi

-Elaborare un quadro di riferimento delle competenze linguistiche nelle due lingue straniere
-Favorire attività ed esperienze significative atte allo sviluppo linguistico: attività didattiche con attori e/o insegnanti di madrelingua inglese e della seconda lingua comunitaria

- Progetti:
Erasmus plus,
certificazione linguistica KET for schools, attività con esperti madrelingua.

· ***Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche***

-Migliorare l'ambiente di apprendimento valorizzando la riflessione sulla documentazione
-Predisporre situazioni ed ambienti che promuovano l'esplorazione e la

-Favorire attività di ricerca e di scoperta delle varie situazioni problematiche
- Avviare allo sviluppo delle capacità di osservazione , di analisi e di astrazione attraverso laboratori matematico -

- Consolidare le capacità di osservazione , analisi e astrazione attraverso laboratori scientifici, giochi matematici e uscite naturalistiche



scoperta,
valorizzando la
riflessione sulle
proprie esperienze ,
riorganizzandole e
confrontandole

scientifici, giochi
matematici e uscite
naturalistiche

• ***Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media)***

- Predisporre
ambienti per
stimolare
apprendimenti
sensoriali, affinando
le capacità
percettive
- Aderire ad iniziative
promosse da
associazioni del
territorio: rassegne
teatrali, mostre e
laboratori di arti
espressive, percorsi
musicali

- Promuovere un primo
livello di
alfabetizzazione come
acquisizione critica dei
linguaggi iconici-
espressivi
-Potenziare la creatività
espressiva attraverso
un accostamento alla
varietà dei beni
culturali presenti nel
territorio
- Partecipare a
spettacoli teatrali e
musicali
- Potenziare
l'animazione e la
rappresentazione di
spettacoli allestiti dagli
alunni

- Potenziare tutte le
attività espressive :
partecipazione a
spettacoli teatrali,
realizzazione di
concerti di musica
d'insieme ,
allestimento di
mostre artistiche ...
- Potenziare la
creatività espressiva
attraverso un
accostamento alla
varietà dei beni
culturali presenti nel
territorio

• ***Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva***

-Sviluppare la

-Sviluppare una cultura

- Analizzare testi



consapevolezza di appartenere ad un gruppo sociale

- Favorire occasioni che rafforzano la conoscenza dell'altro da sé, valorizzando le diversità
- Favorire una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme

politica intesa come acquisizione dei saperi sui diritti umani, sulla democrazia, sui principali articoli della Costituzione Italiana e sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali

- Sviluppare le competenze di partecipazione attiva attraverso esperienze con le diverse associazioni del territorio
- Potenziare comportamenti corretti ed adeguati alle diverse circostanze

comunicativi in L1 e L2 relativi alla cittadinanza attiva, responsabile, solidale ed inclusiva

- Partecipare al progetto "Solidarietà" e a progetti di iniziative locali

• ***Sviluppo competenze di rispetto ambientale***

- Promuovere le prime conoscenze dell'ambiente circostante per scoprirne il valore attraverso atteggiamenti di curiosità, sensibilità, rispetto

- Promuovere un'etica ambientale attraverso azioni di collaborazione con gli enti e associazioni territoriali

- Consolidare un'etica ambientale
- Conoscere l'importanza della raccolta differenziata e attuarla
- Analizzare e produrre testi sulla tematica del rispetto ambientale



• **Potenziamento discipline motorie**

-Favorire attraverso giochi individuali e di gruppo il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo

- Sperimentare differenti attività sportive al fine di promuovere la buona pratica motoria

-Potenziare attività sportive attraverso partecipazione ai Campionati Studenteschi , a tornei scolastici di vari sport

• **Sviluppo competenze digitali**

-Avviare una prima alfabetizzazione informatica tenendo conto delle nuove modalità di apprendimento che ad essa sottendono
- Sostenere la capacità di appropriarsi delle tecnologie e valorizzarle ai fini didattici

-Potenziare l'alfabetizzazione informatica anche attraverso un'acquisizione consapevole e critica dei linguaggi digitali/multimediali e l'uso di alcuni software
-Usare la rete internet con la mediazione e il controllo dell'adulto.

- Consolidare le conoscenze informatiche attraverso attività laboratoriali e di ricerca, utilizzando i linguaggi multimediali
- Utilizzare la rete in modo consapevole

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Riuscire a formare dei gruppi classe il più possibile eterogenei, che tengano conto sia dei livelli di apprendimento, sia delle dinamiche relazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Continuare ad applicare il protocollo formazione classi per una equa distribuzione degli alunni DVA e BES per favorire il processo di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

I risultati delle prove delle classi terze della scuola secondaria mostrano livelli inferiori alle medie ed una varianza tra le classi e tra i plessi

"Obiettivo:" Maggior diffusione e condivisione del nuovo strumento PAI di cui l'istituto si è dotato ed annualmente rivede

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creare maggior coesione tra i tre ordini di scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Pianificare le attività funzionali prevedendo momenti di condivisione degli esiti degli alunni negli anni ponte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

La scuola non ha ancora strutturato momenti di confronto in verticale sui risultati delle prove Invalsi tra i docenti dei due ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Mantenere i compiti declinati nei vari ordini di scuola delle funzioni strumentali affinché rispondano ai bisogni rilevati dall'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creare maggior coesione tra i tre ordini di scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METTERE IN ATTO TUTTE LE PROCEDURE IN SEDE DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	
	Genitori	

Responsabile

- Dirigente scolastico:

Con la partecipazione attiva al gruppo di lavoro, con suggerimenti e indicazioni al fine di contribuire alla formazione delle classi prime scuola primaria

- Funzione strumentale Continuità-scuola primaria/secondaria:

Somministrando le prove IPDA a tutti i bambini di 5 anni del nostro istituto.

- Docenti

Condividendo tra i docenti dei due ordini di scuola interessati (infanzia-primaria e primaria-secondaria) le informazioni utili alla formazione di classi eterogenee.

Risultati Attesi

-Applicazione del protocollo per la formazione delle classi prime

-Formazione di gruppi classe il più possibile eterogenei, che tengano conto sia dei livelli di apprendimento, sia delle dinamiche relazionali.

-Un miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI, relativamente alla varianza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIVEDERE GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE LEGATI ALLE CRITICITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Studenti Genitori	Docenti

Responsabile

- Docenti

Utilizzando i momenti stabiliti all'interno del piano delle attività funzionali per il confronto, la stesura della programmazione, la condivisione.

Risultati Attesi

Elaborare una programmazione che tenga conto dei risultati ottenuti in alcuni item delle prove standardizzate, nell'ottica del miglioramento secondo il metodo del ciclo di Deming (PDCA).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DEL CURRICOLO ELABORATO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti commissione ed civica e referenti	Docenti

Responsabile

- Referenti delle classi parallele:

Nei coordinamenti per classi parallele programmati una volta al mese.

- Docenti di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria

Negli incontri di dipartimento previsti nel piano delle attività funzionali.

- Docenti della commissione educazione civica

Negli incontri per la stesura del curricolo di educazione civica.

Risultati Attesi

- 1) Progettare UDA di tipo interdisciplinare per la scuola secondaria
- 2) Applicare il Protocollo sulla Valutazione elaborato ed approvato a fine anno
- 3) Rivedere le programmazioni delle classi interessate alle prove Invalsi per sostenere con i piani personalizzati le criticità
- 4) Condividere tra i diversi ordini di scuola la rubrica di valutazione elaborata per le

competenze sociali

5) Condividere il curricolo verticale di educazione civica

❖ **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

Descrizione Percorso

Rivedere il curricolo d'istituto e porre l'attenzione sulle competenze da valutare riferite agli ordini di scuola del nostro istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare UDA di tipo interdisciplinare per la scuola secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Una parte degli alunni non segue il consiglio orientativo dei docenti alla fine del primo ciclo di scuola.

"Obiettivo:" Applicare il Protocollo sulla valutazione elaborato ed approvato a fine anno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare maggior coesione tra i tre ordini di scuola

"Obiettivo:" Condividere tra i diversi ordini di scuola la rubrica di valutazione elaborata per le competenze sociali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare maggior coesione tra i tre ordini di scuola



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Programmare corsi di formazione per un uso specifico della nuova strumentazione multimediale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

I risultati delle prove delle classi terze della scuola secondaria mostrano livelli inferiori alle medie ed una varianza tra le classi e tra i plessi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La scuola non ha ancora strutturato momenti di confronto in verticale sui risultati delle prove Invalsi tra i docenti dei due ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Nell'ottica della continuita' condividere i risultati degli esiti tra infanzia e primaria e tra primaria e la secondaria di 1[^] grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

I risultati delle prove delle classi terze della scuola secondaria mostrano livelli inferiori alle medie ed una varianza tra le classi e tra i plessi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La scuola non ha ancora strutturato momenti di confronto in verticale sui risultati delle prove Invalsi tra i docenti dei due ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Pianificare le attività funzionali prevedendo momenti di condivisione degli esiti degli alunni negli anni ponte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

I risultati delle prove delle classi terze della scuola secondaria mostrano livelli inferiori alle medie ed una varianza tra le classi e tra i plessi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La scuola non ha ancora strutturato momenti di confronto in verticale sui risultati delle prove Invalsi tra i docenti dei due ordini di scuola.

"Obiettivo:" Pianificare le attività funzionali prevedendo momenti di confronto dei risultati nelle prove standardizzate nazionali a livello di classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

I risultati delle prove delle classi terze della scuola secondaria mostrano livelli inferiori alle medie ed una varianza tra le classi e tra i plessi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La scuola non ha ancora strutturato momenti di confronto in verticale sui risultati delle prove Invalsi tra i docenti dei due ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare maggior coesione tra i tre ordini di scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

Risultati Attesi

Implementazione delle competenze Sociali e Civiche e di Cittadinanza per orientare gli obiettivi di programmazione delle singole discipline.

Condivisione degli obiettivi di competenza in una prospettiva interdisciplinare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DEL PROTOCOLLO SULLA VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

FUNZIONE STRUMENTALE SULLA VALUTAZIONE

Risultati Attesi

-Aumentare la condivisione dei criteri di valutazione del Protocollo da parte dei docenti e con l'utenza per i risultati conseguiti nelle conoscenze e nelle competenze chiave e di cittadinanza.

-Utilizzare prove strutturate di verifica comuni per una condivisione di strategie di intervento

-Avvalersi del Protocollo da parte dei docenti aderenti al monitoraggio (almeno il 75%).

❖ RISULTATI A DISTANZA

Descrizione Percorso

-Condividere informazioni sugli esiti finali degli studenti al passaggio di ordine di scuola all'interno dell'istituto comprensivo.

-Fornire informazioni adeguate per la scelta dell'indirizzo degli studi a livello superiore

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Applicare il Protocollo sulla valutazione elaborato ed approvato a fine anno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creare maggior coesione tra i tre ordini di scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Rielaborare in chiave statistica i dati relativi agli esiti conseguiti al termine 1° anno della scuola secondaria di 2° grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Una parte degli alunni non segue il consiglio orientativo dei docenti alla fine del primo ciclo di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Mantenere il rapporto positivo con le famiglie ed il territorio, nel rispetto dei ruoli delle parti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Una parte degli alunni non segue il consiglio orientativo dei docenti alla fine del primo ciclo di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESURA DEL PROTOCOLLO CONTINUITÀ TRA PRIMARIA E SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Funzione strumentale e gruppo di lavoro continuità

Risultati Attesi

Ufficializzare i tempi e i modi relativi al passaggio di informazioni riguardo gli alunni all'inizio dell'anno scolastico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ACQUISIRE COME PRASSI LA RACCOLTA SISTEMATICA DELLE SCELTE FATTE DAGLI STUDENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Segreteria

Risultati Attesi

DS

Referente orientamento

Studenti

PRIMA FASE DELL'AZIONE

-Promuovere attività di informazione e orientamento per gli studenti al termine del primo ciclo scolastico

-Riflessione ed eventuale revisione della procedura del consiglio orientativo

-Raccolta tramite questionario dei risultati ottenuti al termine del primo anno della scuola superiore

-Raccolta tramite questionario delle scelte scolastiche effettuate per il primo anno di scuola superiore secondo il consiglio orientativo

SECONDA FASE:

-Elaborazione dei dati raccolti

-stabilire una percentuale minima di successi scolastici al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola dell'Infanzia è un luogo pensato secondo un impianto organizzativo e progettuale coerente con una visione dello sviluppo secondo la quale il curricolo implicito e i momenti di routine sono aspetti fondanti del percorso proposto nei singoli plessi, assieme alle attività specifiche concretizzate nei laboratori o nelle attività di sezione.

Al centro della Programmazione scolastica c'è l'idea di un bambino e di una bambina

ricco/ricca di un bagaglio affettivo e di conoscenza:

- soggetto di bisogni affettivo-emotivi relazionali e materiali;
- soggetto di una crescita che va sostenuta e stimolata affinché possa esprimersi

nella pluralità delle proprie intelligenze;

- soggetto di ascolto e dialogo soggetto che comunica attraverso il linguaggio verbale e non.

Il processo educativo della scuola dell'Infanzia fa riferimento ai traguardi specifici di apprendimento descritti nei campi di esperienza inseriti nelle Indicazioni Nazionali del 2012:



- ∅ Il sé e l'altro: Le grandi domande, il vivere insieme.
- ∅ Il corpo e il movimento: Identità, autonomia e salute.
- ∅ Suoni, immagini e colori: Arte, musica, multimedialità.
- ∅ Discorsi e parole: Comunicazione e narrazione.

La conoscenza del mondo: Numero, forma, primo approccio all'ambito scientifico.

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia si incontrano in team durante l'anno scolastico per monitorare e apportare le modifiche necessarie alle attività programmate.

La scuola sviluppa gli obiettivi e le finalità attraverso diversi ambiti di:

Programmazione: curricolare, di plesso, di istituto. A questi ambiti progettuali vanno collegati i progetti specifici che annualmente gli insegnanti dei diversi ordini di

scuola prevedono di realizzare in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola dell'Infanzia è un luogo pensato secondo un impianto organizzativo e progettuale coerente con una visione dello sviluppo secondo la quale il curricolo implicito e i momenti di routine sono aspetti fondanti del percorso proposto nei singoli plessi, assieme alle attività specifiche concretizzate nei laboratori o nelle attività di sezione.

Al centro della Programmazione scolastica c'è l'idea di un bambino e di una bambina ricco/ricca di un bagaglio affettivo e di conoscenza:

§ soggetto di bisogni affettivo-emotivi relazionali e materiali;

§

soggetto di una crescita che va sostenuta e stimolata affinché possa esprimersi nella pluralità delle proprie intelligenze;

§ soggetto di ascolto e dialogo soggetto che comunica attraverso il linguaggio verbale e non.

Il processo educativo della scuola dell'Infanzia fa riferimento ai traguardi specifici di apprendimento descritti nei campi di esperienza inseriti nelle Indicazioni



Nazionali del 2012:

- Ø Il sé e l'altro: Le grandi domande, il vivere insieme.
- Ø Il corpo e il movimento: Identità, autonomia e salute.
- Ø Suoni, immagini e colori: Arte, musica, multimedialità.
- Ø Discorsi e parole: Comunicazione e narrazione.

La conoscenza del mondo: Numero, forma, primo approccio all'ambito scientifico.

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia si incontrano in team durante l'anno scolastico per monitorare e apportare le modifiche necessarie alle attività programmate.

La scuola sviluppa gli obiettivi e le finalità attraverso diversi ambiti di:

Programmazione: curricolare, di plesso, di istituto. A questi ambiti progettuali

vanno collegati i progetti specifici che annualmente gli insegnanti dei diversi ordini di scuola prevedono di realizzare in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola dell'Infanzia è un luogo pensato secondo un impianto organizzativo e progettuale coerente con una visione dello sviluppo secondo la quale il curricolo implicito e i momenti di routine sono aspetti fondanti del percorso proposto nei singoli plessi, assieme alle attività specifiche concretizzate nei laboratori o nelle attività di sezione.

Al centro della Programmazione scolastica c'è l'idea di un bambino e di una bambina ricco/ricca di un bagaglio affettivo e di conoscenza:

§ soggetto di bisogni affettivo-emotivi relazionali e materiali;

§

soggetto di una crescita che va sostenuta e stimolata affinché possa esprimersi nella pluralità delle proprie intelligenze;

§ soggetto di ascolto e dialogo soggetto che comunica attraverso il linguaggio verbale e non.

Il processo educativo della scuola dell'Infanzia fa riferimento ai traguardi specifici di apprendimento descritti nei campi di esperienza inseriti nelle Indicazioni

Nazionali del 2012:

- Ø Il sé e l'altro: Le grandi domande, il vivere insieme.
- Ø Il corpo e il movimento: Identità, autonomia e salute.
- Ø Suoni, immagini e colori: Arte, musica, multimedialità.
- Ø Discorsi e parole: Comunicazione e narrazione.

La conoscenza del mondo: Numero, forma, primo approccio all'ambito scientifico.

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia si incontrano in team durante l'anno scolastico per monitorare e apportare le modifiche necessarie alle attività programmate.

La scuola sviluppa gli obiettivi e le finalità attraverso diversi ambiti di:



Programmazione: curricolare, di plesso, di istituto. A questi ambiti progettuali vanno collegati i progetti specifici che annualmente gli insegnanti dei diversi ordini di scuola prevedono di realizzare in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola dell'Infanzia è un luogo pensato secondo un impianto organizzativo e progettuale coerente con una visione dello sviluppo secondo la quale il curricolo implicito e i momenti di routine sono aspetti fondanti del percorso proposto nei singoli plessi, assieme alle attività specifiche concretizzate nei laboratori o nelle attività di sezione.

Al centro della Programmazione scolastica c'è l'idea di un bambino e di una bambina ricco/ricca di un bagaglio affettivo e di conoscenza:

§ soggetto di bisogni affettivo-emotivi relazionali e materiali;

§

§ soggetto di una crescita che va sostenuta e stimolata affinché possa esprimersi nella pluralità delle proprie intelligenze;

§ soggetto di ascolto e dialogo soggetto che comunica attraverso il linguaggio verbale e non.

Il processo educativo della scuola dell'Infanzia fa riferimento ai traguardi specifici di apprendimento descritti nei campi di esperienza inseriti nelle Indicazioni Nazionali del 2012:

Ø Il sé e l'altro: Le grandi domande, il vivere insieme.

Ø Il corpo e il movimento: Identità, autonomia e salute.

Ø Suoni, immagini e colori: Arte, musica, multimedialità.

Ø Discorsi e parole: Comunicazione e narrazione.

La conoscenza del mondo: Numero, forma, primo approccio all'ambito scientifico.

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia si incontrano in team durante l'anno scolastico per monitorare e apportare le modifiche necessarie alle attività programmate.

La scuola sviluppa gli obiettivi e le finalità attraverso diversi ambiti di:

Programmazione: curricolare, di plesso, di istituto. A questi ambiti progettuali

vanno collegati i progetti specifici che annualmente gli insegnanti dei diversi ordini di scuola prevedono di realizzare in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa.

La Scuola Primaria del nostro Istituto si caratterizza per un'organizzazione del tempo scuola a 40 ore settimanali in tutti e quattro plessi.



Nella Scuola Primaria la programmazione viene effettuata a settembre con l'elaborazione della programmazione didattica annuale che include:

- a) la presentazione della classe;
- b) le scelte metodologiche e didattiche;
- c) le modalità e i criteri di valutazione

Elemento caratterizzante della programmazione nella Scuola Primaria è la progettazione per Classi Parallele che avviene mensilmente.

I docenti, riuniti per classi parallele dei quattro diversi plessi, concordano attività, specifici progetti, metodologie e prove di verifica che accompagneranno il processo di insegnamento-apprendimento.

E' stato elaborata, alla luce del curricolo verticale, una programmazione comune per classi parallele, per tutti gli alunni delle scuole primarie dell'Istituto, che permetterà di maturare competenze utili a proseguire il percorso di studi nella scuola secondaria di Primo Grado.

Ogni settimana, negli incontri di coordinamento, i docenti programmano le attività di classe e il lavoro viene documentato nell'agenda dell'insegnante e nel registro di classe.

Le attività di insegnamento vengono approfondite con uscite didattiche, interventi di esperti esterni, incontri con le Associazioni presenti nel territorio.

Le attività possono essere organizzate:

- per gruppi di livello in un processo di apprendimento cooperativo che consenta il potenziamento, il consolidamento e l'approfondimento di determinate abilità,
- per singoli alunni, permettendo un insegnamento personalizzato, finalizzato non solo allo sviluppo e alla valorizzazione delle abilità di ciascun alunno ma anche al recupero di determinate difficoltà di apprendimento

La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale serve un ampio bacino di utenza, che comprende diverse frazioni di Nord/Est nel territorio mirese (Oriago, Borbiago, Marano, Ca' Sabbioni).



La programmazione annuale delle attività è redatta entro fine novembre e identifica le seguenti finalità:

- promuovere conoscenze, abilità, competenze, spendibili in ambito scolastico ed extrascolastico;
- sviluppare flessibilità nell'appropriarsi di conoscenze, abilità e competenze, da utilizzare in diversi contesti;
- sviluppare la coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- orientare all'autonomia nelle scelte;
- contribuire a uno sviluppo armonico della personalità.

Per perseguire queste finalità la scuola prevede una organizzazione oraria di sei ore mattutine (8-14) per cinque giorni alla settimana; i rientri pomeridiani sono dedicati all'insegnamento dello strumento musicale per gli studenti iscritti all'indirizzo (14.10-18.30, con orario variabile) e, per tutti, ad attività extra-curricolari di progetto, di recupero o potenziamento concordate in sede di programmazione iniziale.

Il curriculum è implementato da una serie di progetti, tra classi o di Istituto, tra i quali:

- Avviamento alla pratica sportiva: tennis tavolo ; bowling ; atletica leggera ; altre collaborazioni con le società sportive operanti nel territorio, in base alla disponibilità degli operatori, in orario curricolare (lezioni di pallamano, per tutte le classi, e di ginnastica artistica, solo per le classi prime);
- Trofeo "Amico Sport": esperienza sportiva in rete con altre scuole.

Le scelte curriculari

I tempi settimanali delle discipline **nella scuola primaria** possono variare in maniera flessibile per permettere di progettare e realizzare un'offerta formativa calibrata alle esigenze dei singoli alunni.

Per la personalizzazione e l'adeguamento delle proposte alle esigenze formative di ogni alunni si usano molteplici e diversificate modalità didattiche.



L'insegnante, infatti, pur tenendo conto degli obiettivi propri delle diverse discipline, appronta UDA molto spesso multidisciplinari e interdisciplinari; si parla dunque di insegnamento per ambito disciplinare.

Nella scuola primaria con un tempo scuola di 40 ore, di norma, le discipline sono ripartite per i seguenti ambiti:

Ambito linguistico-espressivo: lingua italiana, storia, arte ed immagine, musica

Ambito logico-matematico: matematica, tecnologia-informatica, scienze, geografia, educazione motoria.

L'organizzazione degli ambiti avviene considerando i seguenti criteri:

l'aggregazione delle discipline secondo competenze personali e continuità didattica l'equivalente dignità didattica con conseguente ripartizione congrua del tempo e delle presenze.

Nella scuola primaria perciò la ripartizione oraria che si propone e il monte ore di ciascuna disciplina è puramente indicativo e non vincolante per la classe.

La scuola secondaria di primo grado partecipa in modo vivace e con risultati di rilievo ad iniziative nazionali e non, che prevedono anche attività interattive, contatti con scuole dell'UE e, per alcuni studenti meritevoli, brevi esperienze di soggiorno all'estero, come ad esempio il progetto Erasmus plus.

Inoltre vengono attivati corsi di recupero e potenziamento a classi aperte, con una calendarizzazione decisa nei Dipartimenti disciplinari e resa tempestivamente nota a studenti e famiglie. La partecipazione è volontaria e gratuita e può essere vincolata alla segnalazione da parte dell'Insegnante della materia o a una libera richiesta dello studente.

Sono attivi:

1) corsi di potenziamento di lingua Inglese e seconda lingua comunitaria, con docenti della scuola, finalizzati soprattutto all'acquisizione di competenze pragmatico-comunicative;

-per le classi terze, corsi di accompagnamento alla certificazione linguistica di



livello A1-A2 per la lingua Inglese (Ket), Tedesca (Goethe Institut) e Spagnola (DELE dell'Istituto Cervantes) previo contributo per i costi dell'esame;

2)corsi di recupero o sportello di lingua straniera;

Tra le attività di implementazione del curricolo, la scuola secondaria si connota per una particolare sensibilità al benessere degli studenti, consapevole di interagire con loro in un momento delicato del loro crescere come persone.

Sono ormai consolidate le collaborazioni con diverse agenzie del territorio per la realizzazione di attività e progetti di educazione alla salute, ambientale o di cittadinanza e costituzione (Amministrazione locale). Sono ormai, continuativi nella nostra scuola le attività legate all'educazione sull'uso consapevole del web

(piattaforme per la didattica); all'educazione all'affettività e alla sessualità” (per le classi terze); azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo: progetti di classe e di fascia

A scuola è, inoltre, aperto uno “spazio ascolto”, con la presenza di un operatore specializzato, al quale studenti, docenti e genitori possono rivolgersi, su appuntamento, in forma privata e totalmente libera, per parlare di piccole-grandi situazioni che loro stessi percepiscono come disagio.

Le attività laboratoriali

Le scuole primarie dell'istituto hanno dei locali strutturati dai docenti in modo da poter svolgere con la classe o a piccoli gruppi di alunni attività di laboratori. L'uso di questi locali è regolamentato da un calendario proprio di ciascun plesso.

Il “laboratorio” inaugura una diversa concezione dell'apprendere e dell'insegnare poiché si basa su una modalità di organizzazione del lavoro imperniata su una didattica non trasmissiva ma attiva e cooperativa dove è l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento.

Le attività risultano essere di tipo pratico-operative.

L'apprendimento stesso diventa pratico poiché è processo attivo che congiunge il sapere,



il fare e il fare riflessivo.

Per “Laboratorio”,
perciò, non si intende lo spazio fisico utilizzato solo per alcune attività (Informatica,
Attività Motorie,

Inglese, Scienze) ma è soprattutto una specifica scelta metodologica della Scuola Primaria del Nostro Istituto che consente di trasformare una situazione di apprendimento passivo di tipo solo uditivo in una dinamica, operativa e propositiva.

L’attuazione di attività laboratoriali nelle Scuole Primarie dell’Istituto avviene negli spazi polifunzionali o nelle aule stesse, con tempi e modalità organizzative diverse, prevalentemente durante le ore di compresenza.

In questa fascia oraria, compatibilmente con gli spazi, si possono avere i seguenti modelli organizzativi:

- Gruppi o sottogruppi di alunni di classe
- Gruppi di “classi aperte” tra alunni misti di classi parallele del plesso ,
- Gruppi di bambini di classi verticali.

I laboratori nelle nostre scuole sviluppano temi che riguardano le seguenti aree:

Area espressiva e della creatività: grafico - pittorico- manipolativo- di costruzione

Lingua straniera

Area scientifico – ambientale

Area antropologica-linguistica

Area teatrale - musicale

Area tecnica – informatica

Nella consapevolezza che il laboratorio è, primariamente, uno spazio mentale,



organizzato per l'apprendimento significativo, a partire dall'esperienza,

la scuola secondaria promuove, nella quotidianità delle lezioni, una didattica del fare, spesso cooperativa, e accoglie, nella programmazione disciplinare e interdisciplinare, alcuni stimoli di realtà, con la realizzazione di "compiti autentici".

Questa dimensione è supportata anche dagli strumenti dell'innovazione tecnologica e da alcuni ambienti dedicati. In particolare:

molte classi e, sicuramente, tutte le terze, sono dotate di LIM, con computer e connessione a Internet, utili anche all'uso del materiale digitale allegato agli stessi testi in adozione;

in ogni plesso c'è un'aula video, con la possibilità di proiettare;

in ogni plesso c'è un laboratorio di informatica, con più 20 postazioni;

in ogni plesso ci sono un laboratorio di Scienze, uno di Arte e Immagine ed uno di Musica; nel plesso "Petrarca" c'è un laboratorio di Geografia (in fase di riorganizzazione);

Molti insegnanti partecipano, nel corso dell'anno, alle attività di formazione per una didattica innovativa e per l'introduzione all'uso delle tecnologie organizzate dall'Istituto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il PTOF è il documento che esprime l'offerta formativa della scuola o, in altre parole, come la scuola intende implementare le finalità istituzionali per le quali opera.

All'interno dell'offerta formativa trovano collocazione progettazioni di diverso genere tendenti a far acquisire agli alunni competenze e abilità e per i quali si rendono necessarie anche modalità operative innovative che consentono di aprire lo sguardo



verso un orizzonte più ampio dove il confronto tra studenti, pur appartenendo a luoghi diversi, si rende più accessibile e vicino. Parliamo delle piattaforme didattiche, come ad esempio Google Workspace, che consentono l'utilizzo di uno spazio virtuale per la condivisione e l'archiviazione dei materiali, attività di flipped classroom e possibilità di lezioni in modalità blended, anche interfacciando classi di sedi diverse (Arte, Inglese, Lettere e Geografia). L'accesso alle piattaforme è sempre protetto, in quanto si utilizza l'account ufficiale dell'istituto, nel rispetto della più recente normativa sulla privacy e sul trattamento dei dati personali, e avviene solo previo consenso scritto di entrambi i genitori.

Per concretizzare gli obiettivi educativi, formativi e didattici che la scuola intende realizzare attraverso la propria progettazione si renderà necessaria anche una produzione audio e video che non verrà diffusa ma resterà agli atti della scuola.

Nel caso di progetti particolari come ad esempio il Progetto Erasmus+, qualora si rendesse necessaria la divulgazione o la pubblicazione di materiali riguardanti gli alunni sul sito della scuola, si adotteranno tutte le precauzioni possibili evitando il riconoscimento di ogni singolo alunno.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

All'interno del nostro istituto è stata individuata l'Area della Valutazione degli apprendimenti tra le Aree delle Funzioni Strumentali. Tale funzione è ricoperta da docenti della scuola primaria e di quella secondaria che si occupano di elaborare criteri comuni, predisporre U.D.A. e rubriche di valutazione condivise, diffondere un sistema di valutazione come istanza docimologica, curricolare ed educativa, monitorare le pratiche valutative. Nel periodo del lockdown dove si è dovuta attuare la DaD la FS Valutazione ha elaborato e proposto al collegio docenti delle linee guida sulla valutazione formativa da utilizzare per definire il percorso educativo e didattico degli alunni. Tali linee sono state utili per pervenire ad una valutazione finale sommativa come prescriveva la norma.

ALLEGATI:

linee-guida-per-la-DAD-primaria-e-secondaria-versione-definitiva-1.pdf



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione all'interno della scuola secondaria D. Alighieri, grazie al finanziamento del PNSD Atelier creativi Azione #7, di un Atelier creativo dotato di strumentazioni informatiche e multimediali che permettono la realizzazione di attività in cui gli studenti diventano ideatori e fruitori al tempo stesso della proposta operativa. Anche l'arredo caratterizza lo spazio e lo rende "diverso" dall'ambiente-aula.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITALO CALVINO	VEAA86901P
GIANNI RODARI	VEAA86902Q
IL GIRASOLE	VEAA86903R
ARCOBALENO	VEAA86904T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CARLO GOLDONI	VEEE86901X
GIUSEPPE PARINI	VEEE869021
ELSA MORANTE	VEEE869032
EDMONDO DE AMICIS	VEEE869043

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i

sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

FRANCESCO PETRARCA

VEMM86901V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ITALO CALVINO VEAA86901P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GIANNI RODARI VEAA86902Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

IL GIRASOLE VEAA86903R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ARCOBALENO VEAA86904T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CARLO GOLDONI VEEE86901X

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIUSEPPE PARINI VEEE869021

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ELSA MORANTE VEEE869032

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

EDMONDO DE AMICIS VEEE869043

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRANCESCO PETRARCA VEMM86901V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto comprensivo si è attivato, a seguito della normativa riguardante l'insegnamento dell'Educazione civica (legge 92 del 2019), attraverso una commissione votata in collegio dei docenti nello strutturare un curricolo di educazione civica trasversale a tutte le discipline che consenta ai tre ordini di scuola di sviluppare delle U.D.A. che verranno articolate nell'arco dell'anno scolastico, utilizzando un tempo complessivo di 33 ore.

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ADELE ZARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI ISTITUTO VERTICALE L'Istituto Comprensivo "Adele Zara" ha redatto un Curricolo, espressione del Piano dell'Offerta Formativa, per promuovere sia il diritto all'apprendimento e alla formazione di ciascun alunno/a sia il raggiungimento di efficaci traguardi, secondo le Indicazioni Nazionali 2012 e le Competenze Chiave Europee.

<https://www.istitutocomprensivoadelezara.edu.it/wps/wp-content/uploads/2021/07/Curricolo-verticale-intero.pdf>

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge 92/2019 e l'emanazione delle Linee Guida, l'insegnamento dell'Educazione Civica, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, proprio dall'anno scolastico 2020/2021.

L'insegnamento di Educazione civica avrà un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria), con almeno 33 ore all'anno dedicate (da suddividere, tra tutte o parte di esse, materie dell'ordine di riferimento). Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Costituzione Studentesse e studenti dovranno approfondire lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica,

culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile. La sostenibilità entra, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrastando così la diffusione di un linguaggio dell'odio. Ogni grado scolastico svilupperà uno o più nuclei tematici, a seconda delle proprie specificità. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché al concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. I nuclei tematici che svilupperà la scuola dell'infanzia sono: Io persona Io cittadino del mondo Io e l'ambiente I nuclei tematici che svilupperà la scuola primaria sono: Io persona Io cittadino del mondo Io e l'ambiente Io cittadino digitale I nuclei tematici che svilupperà la scuola secondaria di 1° grado sono: Io persona Io cittadino del mondo Io e l'ambiente Io cittadino digitale

VERIFICA E VALUTAZIONE La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione sarà coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Ogni team docente della scuola primaria, nel primo e nel secondo quadrimestre, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre del 2020 con le relative Linee Guida. Il giudizio descrittivo, delineato in base a determinati livelli di apprendimento, viene riportato nel documento di valutazione. Per la scuola secondaria di primo grado, il coordinatore di classe formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale. La proposta di valutazione sarà la media aritmetica della valutazione di ogni singola disciplina. Il voto o il giudizio descrittivo di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Nel nostro Istituto, per l'insegnamento dell'Educazione Civica, le docenti e i docenti si avvalgono dei seguenti

strumenti di verifica e valutazione, in base alle specificità delle singole discipline e dei diversi ordini di scuola: -prove di verifica orali, scritte e/o pratiche che possono essere strutturate, semi-strutturate e non-strutturate; -compiti autentici o di realtà; -griglie di osservazioni sistematiche (scuola primaria); -rubriche delle singole discipline dal PTOF (scuola secondaria di primo grado). Inoltre ogni docente può avvalersi anche della rubrica sulle competenze civiche e sociali, elaborata dalle Funzioni Strumentali sulla Valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Utilizzo dell'organico del potenziato per l'attuazione di attività in piccolo gruppo (rafforzamento competenze), in continuità tra i tre ordini di scuola (attività musicali e di L2). Certificazioni linguistiche di Inglese, Tedesco e Spagnolo, per gli alunni della scuola secondaria.

NOME SCUOLA

ITALO CALVINO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si riporta in allegato la tabella riguardante i TRAGUARDI, i NUCLEI TEMATICI e gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO riferiti all'ordine di scuola Per il documento integrale si rimanda al Curricolo dell'insegnamento di Educazione civica presente nella sezione dedicata all'I.C. Adele Zara.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

GIANNI RODARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si riporta in allegato la tabella riguardante i TRAGUARDI, i NUCLEI TEMATICI e gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO riferiti all'ordine di scuola. Per il documento integrale si rimanda al Curricolo dell'insegnamento di Educazione civica presente nella sezione dedicata all'I.C. Adele Zara.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

IL GIRASOLE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si riporta in allegato la tabella riguardante i TRAGUARDI, i NUCLEI TEMATICI e gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO riferiti all'ordine di scuola. Per il documento integrale si rimanda al Curricolo dell'insegnamento di Educazione civica presente nella sezione dedicata all'I.C. Adele Zara.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

ARCOBALENO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si riporta in allegato la tabella riguardante i TRAGUARDI, i NUCLEI TEMATICI e gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO riferiti all'ordine di scuola. Per il documento integrale si rimanda al Curricolo dell'insegnamento di Educazione civica presente nella sezione dedicata all'I.C. Adele Zara.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

CARLO GOLDONI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si riporta in allegato la tabella riguardante i TRAGUARDI, i NUCLEI TEMATICI e gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO riferiti all'ordine di scuola Per il documento integrale si rimanda al Curricolo dell'insegnamento di Educazione civica presente nella sezione dedicata all'I.C. Adele Zara.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

GIUSEPPE PARINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si riporta in allegato la tabella riguardante i TRAGUARDI, i NUCLEI TEMATICI e gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO riferiti all'ordine di scuola Per il documento integrale si rimanda al Curricolo dell'insegnamento di Educazione civica presente nella sezione dedicata all'I.C. Adele Zara.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

ELSA MORANTE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si riporta in allegato la tabella riguardante i TRAGUARDI, i NUCLEI TEMATICI e gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO riferiti all'ordine di scuola Per il documento integrale si rimanda al Curricolo dell'insegnamento di Educazione civica presente nella sezione dedicata all'I.C. Adele Zara.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si riporta in allegato la tabella riguardante i TRAGUARDI, i NUCLEI TEMATICI e gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO riferiti all'ordine di scuola Per il documento integrale si rimanda al Curricolo dell'insegnamento di Educazione civica presente nella sezione dedicata all'I.C. Adele Zara.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

FRANCESCO PETRARCA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si riporta in allegato la tabella riguardante i TRAGUARDI, i NUCLEI TEMATICI e gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO riferiti all'ordine di scuola Per il documento integrale si rimanda al Curricolo dell'insegnamento di Educazione civica presente nella sezione dedicata all'I.C. Adele Zara.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA SECONDARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ BIBLIOTECA IN RETE

Il progetto si attua in tre plessi della scuola primaria dove sono presenti le biblioteche scolastiche. La biblioteca viene utilizzata per una didattica attiva, collaborativa ed inclusiva. I libri in copia multipla, utilizzati per la lettura collettiva e ad alta voce, permettono un confronto immediato sulla comprensione dei contenuti, sugli sviluppi della vicenda e facilitano le interferenze con la storia. Il progetto si articola nelle sezioni: • Gestione della "Biblioteca in rete" • "Biblioteca Magistrale" • "Rete lettura - concorso Lettura Pensata"- "Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore" - USP (se saranno organizzate) • "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole" • "#IOLEGGOPERCHÈ"

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: -acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e potenziare la conoscenza dei generi letterari; -avviare i bambini alla conoscenza, alla frequenza della biblioteca e ad utilizzare il prestito del libro; -incontrare alcuni autori di narrativa per l'ascolto di brani e capire la creatività sottesa alla nascita di un libro; -motivare ed incentivare l'uso dei libri per lo studio e la ricerca; -avviarsi alla scelta del libro sempre più autonoma e personale; socializzare esperienze, iniziative, percorsi e pratica didattica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



<u>Biblioteche:</u>	Classica Informatizzata informatizzata per quanto riguarda la gestione del prestito
❖ <u>Aule:</u>	Magna Proiezioni Teatro Aula generica

Approfondimento

LINK ALLA PAGINA DEDICATA ALLA MARATONA DI LETTURA , UNA DELLE TANTE ATTIVITA' LEGATE AL PROGETTO BIBLIOTECA IN RETE:

<https://www.istitutocomprensivoadelezara.edu.it/wps/maratona-di-lettura-il-veneto-legge/>

❖ **PROGETTO ERASMUS+ 2020/2022**

E' un progetto europeo che vede coinvolti diversi paesi come Spagna, Italia, Grecia, Finlandia e Portogallo. Lo scopo principale è quello di aumentare la consapevolezza dei rischi dei cambiamenti climatici che stanno avvenendo in questi anni, pertanto il progetto europeo è stato denominato: "What a wonderful world!"

Obiettivi formativi e competenze attese

In questi due anni gli studenti svilupperanno conoscenze, abilità e competenze su questo tema per portare il loro contributo per la salvaguardia del nostro pianeta. Altro obiettivo importante è quello della sostenibilità rispetto ai consumi e quindi la proposta di adottare un diverso stile di vita, di utilizzare le energie disponibili in modo accorto e di assumere un comportamento per salvaguardare l'ambiente in cui viviamo. Il Gruppo che lavorerà sul progetto è costituito da sei scuole di cinque diversi paesi. Due scuole spagnole (Valencia e Tenerife), una portoghese (Funchal), una greca (Florina - scuola coordinatrice), una finlandese (Tampere) ed infine la nostra. Ciò che ci ha coinvolto tutti fin da subito è stato l'interesse comune per l'educazione ambientale e per i problemi collegati ai cambiamenti climatici che in questi anni hanno colpito in modo diverso i nostri paesi. La valutazione sarà un aspetto molto importante del

nostro progetto. Ecco perché abbiamo progettato due momenti specifici, all'inizio e alla fine del progetto, per rilevare le conoscenze di studenti, insegnanti e genitori sui cambiamenti climatici e sui comportamenti da adottare per la sostenibilità e tutela ambientale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

Abbiamo programmato sei attività di L.T.T.: un primo incontro di formazione per soli insegnanti a Venezia e quindi cinque incontri con gli alunni negli altri paesi durante i quali si terranno laboratori e attività.

Durante il percorso sono previsti anche altri eventi che includono attività interdisciplinari di STEAM (Science Technology Engineering Art Mathematics: metodo di apprendimento interdisciplinare che ha il preciso obiettivo di avvicinare gli studenti alle discipline matematiche e scientifiche quali la creazione di stazioni meteo, di laboratori sul riciclaggio e sull'efficienza energetica, ma anche attività teatrali, sfilate di moda, documentari, ecc. che saranno via via pubblicati sul nostro sito Web e su Etwinning.

❖ **SPAZIO ASCOLTO**

Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria, ai docenti e ai genitori. Lo scopo è quello di offrire un punto di riferimento per il confronto e la condivisione delle problematiche tipiche del periodo pre-adolescenziale e adolescenziale. Quest'anno si è aperto anche uno sportello per i genitori e i docenti della scuola primaria e infanzia, come supporto alle diverse problematiche legate alla genitorialità e alla gestione in classe/sezione di alunni che presentano difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi per gli studenti sono: -Aiutare gli alunni a raggiungere uno sviluppo armonico della personalità; prevenire il disagio e promuovere lo star bene a scuola attraverso l'ampliamento dei canali di comunicazione con gli adulti di riferimento; offrire agli studenti, nell'ottica dell'empowerment, uno spazio di riflessione con un adulto esperto, per trovare essi stessi soluzioni necessarie per affrontare i momenti di difficoltà. -Fornire un'attività di sostegno, soprattutto per gli allievi che, per ripetute esperienze di insuccesso scolastico o sociale, hanno largamente perduto la fiducia in se stessi o che hanno sviluppato atteggiamenti di rinuncia o comportamenti oppositivi. -Orientare gli alunni nel momento di passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, facendo emergere interessi, attitudini e guidarli a fare scelte autonome e consapevoli. -supportare i docenti e le famiglie nella gestione dei casi più problematici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

L'Istituto recepisce fattivamente la consapevolezza che compito della scuola è anche quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e, quindi, comportamenti di cittadinanza attiva ispirati ai valori della responsabilità e solidarietà. Obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso di legalità, di un'etica della responsabilità di una prima forma di partecipazione alle decisioni ("Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" 2018). Introdotta dalla L. 92/2019, "Educazione civica" è un insegnamento

“trasversale”, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e pertanto impegna tutti i Docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività. In particolare, nella scuola dell’infanzia e nel primo ciclo di istruzione, le Indicazioni Nazionali (2012) riconoscono come compito peculiare quello di “porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva (...). L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile”. Seguendo le “Linee guida” emanate dal MIUR, l’Istituto ha individuato i seguenti nuclei tematici essenziali per la promozione dell’Educazione Civica: ¥ lo persona, per la promozione di atteggiamenti positivi di consapevolezza di sé e di tolleranza / accettazione dell’altro; ¥ lo cittadino del mondo, per la riflessione sui fondamenti della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese e su scala globale, nonché per la conoscenza della Costituzione, dei simboli dello Stato italiano e di documenti fondanti delle principali Istituzioni internazionali; ¥ lo e l’ambiente: per la sensibilizzazione alla tematica della sostenibilità e alla tutela del paesaggio; ¥ lo cittadino digitale: per il sostegno di approcci corretti ai nuovi media e per la conoscenza dei rischi della rete. Ogni grado scolastico svilupperà uno o più nuclei tematici, a seconda delle proprie specificità, attraverso delle UDA elaborate, in sede di progettazione, dai team Docenti, dalle Classi parallele o dai singoli Consigli di Classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

La nostra Scuola concretizza questo ambito della formazione in una prospettiva plurima: • in forma esplicita e teorica: il confronto con i principi costituzionali, rappresenta un momento fondamentale per lo sviluppo delle competenze in una riflessione diacronica e sincronica (p.es.: sviluppo sostenibile); • in una sintesi valutativa: l’Istituto ha adottato una “Rubrica delle competenze sociali e civiche”, che struttura l’osservazione del comportamento dei ragazzi e la loro interazione tra pari e con gli adulti; a questa si ispira il giudizio per l’insegnamento di Educazione Civica, condiviso dal Consiglio di Classe, nei documenti di valutazione del I e del II Q. (cfr. la “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente” 2006/962/CE, ribadita e rafforzata nella “Raccomandazione” 2018/C / 189/01: “le competenze sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”); • come

valorizzazione di comportamenti positivi, di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo: l'Istituto, tramite le figure di un referente e un team-bullismo, nonché nella partecipazione quotidiana di ogni Docente, attiva percorsi di sensibilizzazione a queste tematiche e partecipa a progetti specifici; come sensibilizzazione alle situazioni di disagio e coinvolgimento attivo dei ragazzi in iniziative di solidarietà, promosse da alcuni plessi dell'Istituto; • come attenzione al benessere dei ragazzi: più progetti di "educazione alla salute", a cura di un referente per "salute e benessere" per ogni grado di scuola, esprimono sensibilità alla situazione psico-fisica degli studenti e offrono aiuto in situazioni di disagio (p.es.: "spazio-ascolto"; collaborazioni con enti del territorio ...); • come spunti di formazione alla cittadinanza: le classi dell'Istituto partecipano, per fascia, per plesso o nella loro totalità, ad attività di "educazione civica" (p.es.: educazione stradale) e alle iniziative del Comune, rivolte alle Scuole anche in collaborazione con diverse associazioni locali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 Docenti dell'istituto, esperti esterni,
associazioni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PROGETTO PON: APPRENDIMENTO E SOCIALITA' (AVVISO 9707 DEL 27/4/2021)**

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria, si attuerà in due momenti al di fuori dell'anno scolastico, in previsione dell'avvio del nuovo anno e a conclusione dell'anno in corso. Le attività già svolte sono state sviluppate in forma ludica creando un contesto che ha facilitato l'apprendimento delle conoscenze anche in quegli alunni che manifestano povertà culturale e sociale. Il carattere innovativo ha

consentito un'elevata partecipazione con grande soddisfazione da parte dei genitori. Sono stati utilizzati linguaggi multimediali (computer, notebook e software specifici) per avvicinare gli alunni all'utilizzo delle nuove tecnologie. L'intero progetto comprensivo di 19 moduli, si fonda sull'apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi tutto ciò per facilitare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la curiosità verso altri linguaggi Potenziare le capacità di comunicazione
Comprendere significati di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi Condividere una esperienza con i compagni rafforzando le relazioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Multimediale
Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

❖ **PROGETTI DI CONTINUITA' MUSICALE**

Il progetto delinea la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria. Si pone l'obiettivo di supportare gli alunni ad approcciarsi alla scuola di ordine successivo e contribuire al loro benessere proponendo alcune attività di anno ponte. Per i docenti, realizzare il progetto continuità, è un'opportunità per avviare il dialogo metodologico didattico su alcuni temi di insegnamento. Metodologia: la metodologia

d'insegnamento sarà attiva, propositiva e collaborativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Vivere esperienze culturalmente positive - Contribuire ad innalzare il livello di qualità dei risultati di apprendimento - Favorire la socializzazione, l'inclusione e la solidarietà tra pari e con i docenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO PEDIBUS

Il pedibus è un'iniziativa che si rivolge ai bambini della scuola primaria, coinvolge i genitori nella progettazione e nella realizzazione, è formalizzato attraverso accordi di programma tra le diverse parti che partecipano: l'Amministrazione comunale di Mira, la Scuola, i genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

VUOLE RAGGIUNGERE I SEGUENTI OBIETTIVI: Promuovere il movimento Migliorare la qualità della vita Ridurre il traffico veicolare modificando le modalità di spostamento delle persone Educare i bambini al rispetto dell'ambiente e delle norme relative alla sicurezza stradale Progettare la città anche a misura di bambino al fine di farlo riappropriare del quartiere in cui vive. Guidare progressivamente i bambini verso la completa autonomia per compiere gli spostamenti da casa a scuola e nel territorio di appartenenza. Far crescere le relazioni affettive, il sostegno e l'aiuto reciproco fra bambini e fra genitori. Far conoscere meglio ai bambini il proprio territorio sia rispetto alle risorse, che ai bisogni, instradandoli ad entrare nella dimensione sociale di cittadini attivi proponendo loro sia attività creative che formazione. (Molte "gentili", realizzazione di segnaletica, partecipazione a momenti di formazione come: "La CO2 spiegata a i bambini" e "a spasso per la città".) Tenere attivo e vivace il dialogo educativo scuola-famiglie condividendo progetti, formazione, attività e momenti ludici. Nota: Arricchisce il progetto Pedibus il progetto "Merenda Sana" divenuto ormai un tradizionale appuntamento annuale al quale partecipano tutte le classi di tutti i plessi dell'istituto accompagnato da una passeggiata collettiva sui percorsi dei Pedibus delle

quattro scuole primarie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

PERCORSO CASA-SCUOLA

❖ **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria ed offre l'opportunità di ottenere la certificazione linguistica sia per la prima lingua straniera sia per la seconda lingua straniera proposta nelle nostre scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la conoscenza di vocaboli e funzioni linguistiche, la comprensione e l'uso della lingua orale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **PROGETTI SPORTIVI**

Agli studenti della scuola secondaria vengono proposti ogni anno progetti sportivi su specifiche discipline sportive come tennis tavolo, canoa, yoga educativo, bowling, ginnastica artistica, pallamano...

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle capacità condizionali e coordinative legate alla singola disciplina sportiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **PROFESSIONI: PERCORSI SCOLASTICI E FORMATIVI-ORIENTAMENTO**

Ogni anno vengono proposti agli studenti delle classi terze della scuola secondaria degli incontri informativi sulle scelte future relative alla scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare gli alunni a scelte autonome e consapevoli

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

[LINK ALLA PAGINA SULL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO DEL NOSTRO SITO](#)

❖ **PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO**

L'Istituto è particolarmente sensibile e attento alla prevenzione e al contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e, in riferimento alla L.71/2017, realizza percorsi formativi ispirati ad "azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti" (art. 1, c. 1). Fin dall'istituzione di queste figure, sono stati individuati un "referente" per il bullismo e il cyberbullismo (a.sc. 2017-18) e un "team bullismo" (a.sc. 2018-19), che seguono iniziative di formazione di carattere provinciale e regionale. In particolare, il Referente

per il bullismo e il cyberbullismo è impegnato nella gestione della documentazione relativa al fenomeno (integrazione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità; redazione di un Registro delle segnalazione per i casi di presunto bullismo e cyberbullismo). Per l'a.sc. 2020-21, si segnala, in particolare, il progetto "SuperEROI contro il cyberbullismo"

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso, rivolto alle classi 2e della scuola secondaria di 1 grado, con una ricaduta nelle 1e e nelle 3e attraverso l'esperienza del social learning, sviluppa uno dei nuclei tematici fondamentali del nuovo insegnamento di Ed. Civica e affianca le UDA sul tema della cittadinanza digitale elaborate dai singoli C.d.C. Promuove, in particolare, la competenza digitale, che nella Raccomandazione Europea 2018/C 189/1 è così descritta: "La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende (...), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico". Verrà presentata la piattaforma "Generazioni Connesse", riferimento ufficiale per il contrasto del cyberbullismo. L'iniziativa è pensata anche "in digitale" (tramite le Classroom attive nella GSuite), per favorire il confronto e l'interazione degli studenti nel rispetto delle "Linee guida per la ripartenza" e delle disposizioni nazionali e regionali per il contenimento e la gestione dell'emergenza sanitaria COVID 19.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Referente e team bullismo, referenti ed civica

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
atelier creativo

Approfondimento

[LINK ALLA PAGINA SUL NOSTRO SITO WEB DEDICATA AL BULLISMO E CYBERBULLISMO](#)

❖ **ELENCO PROGETTI A.S. 2021-22**

Progetti da attuare durante l'anno scolastico da parte dei docenti dei tre ordini di scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti dell'offerta formativa hanno come finalità quelle proprie dell'istituto comprensivo e cioè: • una scuola che pone al centro l'alunno quale protagonista delle proprie scelte e soggetto partecipe della sua crescita; • una scuola finalizzata allo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana; • una scuola unita nella quale gli intenti educativi e didattici si sviluppano in un arco temporale che va dalla scuola infanzia alla scuola secondaria di 1^a grado in una linea continua.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	ESPERTI ESTERNI E DOCENTI INTERNI
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
 Musica
 Scienze
 atelier creativo

❖ **Biblioteche:**

Classica
 Informatizzata

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

PROGETTI A.S 2021-22

SCUOLA DELL'INFANZIA	
PROGETTI DI ISTITUTO	Ho 3 anni e vado a scuola Profili e valutazione Biblioteca LibriAmici Raccolta percorsi didattici Potenziamento linguistico Progetto Continuità: Un territorio da scoprire
Plesso CALVINO	Prealfabetismo e linguistico motorio Mani in terra
Plesso RODARI	Il cammino dei Diritti
Plesso IL GIRASOLE	Cittadini insieme Il mio orto Primi passi di coding Il mio primo inglese
Plesso ARCOBALENO	English all around me Ora parlo io Educazione motoria...il mio corpo da scoprire Continuità infanzia -primaria scuola Fratelli Bandiera Il giardino che cresce, uno spazio per giocare
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA GOLDONI
DI PLESSO E/O ISTITUTO	EDU.ART-PROGETTO DI ED. CIVICA E DI ARTE PEDIBUS (Tutte le classi) ERASMUS + BIBLIOTECA IN RETE RECUPERO/POTENZIAMENTO
PRIME	PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA: UN

	TERRITORIO DA SCOPRIRE
SECONDA	MERENDA SANA PER DIVENTARE GRANDI
TERZE	EMOZIONARE EMOZIONARSI
QUARTE	PROG CROCE ROSSA: A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO
QUINTE	PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA "CITTADINO DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE" PROGETTO CONTINUITA' PRIMARIA/SECONDARIA PROGETTO ORIENTAMENTO DI TEDESCO
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA MORANTE
DI PLESSO E/O ISTITUTO	EDUCAZIONE CIVICA PEDIBUS ERASMUS + BIBLIOTECA IN RETE RECUPERO/POTENZIAMENTO GIOCANDO CON IL CORPO, LA PALLA E IL FIORETTO
PRIME	PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA: UN TERRITORIO DA SCOPRIRE PROGETTO CONTINUITA' MUSICALE IMPARO E GIOCO CON FORME E COLORI DELLA NATURA
SECONDA	MERENDA SANA PER DIVENTARE GRANDI
TERZE	EMOZIONARE ED EMOZIONARSI
QUARTE	PROG CROCE ROSSA: A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO

QUINTE	PROGETTO CONTINUITÀ PRIMARIA/SECONDARIA PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA "CITTADINO DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE" PROGETTO ORIENTAMENTO DI TEDESCO
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA PARINI
DI PLESSO E/O ISTITUTO	EDUCAZIONE CIVICA PEDIBUS ERASMUS + BIBLIOTECA IN RETE RECUPERO/POTENZIAMENTO
PRIME	PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA: UN TERRITORIO DA SCOPRIRE PROGETTO CONTINUITA' MUSICALE IMPARO E GIOCO CON FORME E COLORI DELLA NATURA
SECONDA	MERENDA SANA PER DIVENTARE GRANDI
TERZE	EMOZIONARE ED EMOZIONARSI
QUARTE	PROG CROCE ROSSA: A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO
QUINTE	PROGETTO CONTINUITÀ PRIMARIA/SECONDARIA PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA "CITTADINO DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE" PROGETTO ORIENTAMENTO DI TEDESCO
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DE AMICIS
DI PLESSO E/O ISTITUTO	A.A.A. AMICI, AMBIENTE, AUGURI METTIAMOCI IN GIOCO: DAL GIOCO MOTORIO

	ALLO SPORT PEDIBUS ERASMUS + RECUPERO/POTENZIAMENTO
PRIMA	PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA: UN TERRITORIO DA SCOPRIRE PROGETTO CONTINUITA' MUSICALE
SECONDA	MERENDA SANA PER DIVENTARE GRANDI
QUARTA	CROCE ROSSA ITALIANA "A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO"
QUINTA	PROGETTO CONTINUITÀ PRIMARIA/SECONDARIA PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA "CITTADINO DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE" PROGETTO ORIENTAMENTO DI TEDESCO

SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA PETRARCA
SOLIDARIETA'	POTENZIAMENTO DI INGLESE
BIBLIOTECA	IN NOME DELLA LEGALITA': storie LOTTA ALLE MAFIE
OPEN DAY classi quinte primaria	POTENZIAMENTO DI MUSICA
SPAZIO ASCOLTO tutte le classi	ERASMUS
LE NUOVE AVVENTURE DI OCCHIO PINO tutte le classi	VOUCHER EDUCATIVI tutte le classi (ipotesi)
GRAFICA D'ESAME classi terze	SuperEROI contro il cyberbullismo tutte le classi

CONCERTO DI NATALE: NOTE DI NATALE solo alunni dell'indirizzo musicale	CON LO ZAINO SULLE SPALLE ALLA SCOPERT DI PAESI LONTANI (II A, B- C-\\ III B, C)
FAMILY RUN tutte le classi	ORIENTAMENTO GOETHE
BOWLING tutte le classi	LA FENICE solo classe 3° B
TROFEO AMICO SPORT tutte le classi	VERITAS tutte le classi
SPORTELLI ESAME DI STATO tutte le classi terze	IL CANTO DEGLI ITALIANI (III B,)
BASKIN classe terza	IO DICO NO! STORIE DI EROICA DISOBEDIENZA (III B,III C)
SALVIAMO LE PAROLE PERDUTE (II A,II B, II C)	UNA STORIA...TANTE STORIE DI DIRITTI NEGATI
RECUPERO POTENZIAMENTO LETTERE- MATEMATICA (III B)	L'AIUTANTE DI BATTAGLIA: PAGINE DI DIARIO DALLA GRANDE GUERRA (III A; III B, III C, III D)
ROMANTICI IN ERBA classi seconde	UNICEF tutte le classi
ACCOMPAGNAMENTO AL PIANOFORTE	VIVA DANTE! Tutte le classi seconde
GEMELLAGGIO SMIM Comune di Mira	ABITARE LA MEMORIA Tutte le classi terze
CONTINUITA' MUSICALE: MUSICA IN CRESCENDO	TRA CALLI E CAMPIELLI: A SPASSO NEL TEMPO (II A;B;C)
	UN DIRITTO E' PER TUTTI tutte le classi

	PROGETTO ARCHEOLOGIA classe 1b
	CI SON PASSATO ANCH'IO!"
	AVIS: l'uomo che piantava gli alberi
	TerritoriAMO classi prime

SCUOLA ALIGHIERI	
	POTENZIAMENTO DI INGLESE
	PROGETTO CONTINUITA' SPAGNOLO
	POTENZIAMENTO DI MUSICA
	ERASMUS +
	VOUCHER EDUCATIVI
	AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA
	AVVIAMENTO CANOA
	UN DIRITTO E' PER TUTTI
	LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA: Ingegneri del domani con Lego Spike Prime
	VERITAS
	FACILI EST la scoperta delle radici della lingua italiana
	SuperEROI contro il cyberbullismo
	TerritoriAMO
	ACCOMPAGNAMENTO PIANOFORTE
	UNICEF
	SPAZIO ASCOLTO
	ORIENTAMENTO SECONDA LINGUA TEDESCO
	CONCERTO NATALIZIO: NOTE DI NATALE
	MUSICA....IN CRESCENDO
	GEMELLAGGIO SMIM

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

I **destinatari** sono gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria dell'istituto comprensivo.

I **risultati attesi**: predisporre un regolamento che possa guidare l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche in modo efficientemente integrato. Perché ciò sia possibile, occorre affrontare con decisione diversi temi legati all'utilizzo degli stessi dispositivi personali in occasioni di didattica; si dovrà regolamentarne l'uso per una maggior sicurezza delle interazioni; si può migliorare anche l'inclusività, per quanto riguarda la possibilità di lavorare a scuola per lo studente con tutto quello che è possibile utilizzare anche a casa. Il proprio familiare strumento può essere sempre a disposizione, facilitando sicuramente l'apprendimento. In questo particolare momento in cui la scuola si è dotata di

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

linee guida per la DAD ed il piano per la DDI, il BYOD sta diventando molto importante come metodologia didattica.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

I **destinatari** le segreterie scolastiche

La digitalizzazione amministrativa delle scuole è in corso. Tra i processi più avanzati sono: fatturazione e pagamenti elettronici; procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi), con risultati che hanno consentito una gestione integrata dei contratti e delle relative variazioni di stato giuridico del personale; inoltre da parte di tutti gli uffici vi è l'utilizzo della Segreteria Digitale SDG.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

I **risultati attesi** per il futuro riguardano l'intensificazione delle azioni riguardanti la semplificazione e dematerializzazione amministrativa. Si rende necessario completare la piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche con soluzioni che prevedano la conservazione sostitutiva dei

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

documenti delle scuole, la gestione del fascicolo elettronico del personale scolastico e dello studente e all'archivio virtuale per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

I **destinatari** sono gli alunni, in particolare quelli della scuola primaria.

Attraverso la costituzione di un gruppo di docenti competenti ci si prefigge di divulgare il pensiero computazionale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nell'ottica della continuità didattica.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Gli obiettivi da perseguire:

Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e monitoraggio sul suo funzionamento.

Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola.

Proposte di attività rivolte allo sviluppo di competenze dell'area computazionale degli alunni.

Portare il pensiero computazionale a partire

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

dalla scuola dell'infanzia.

Potenziamento dell'utilizzo del coding nella scuola primaria con software dedicati (Scratch- Arduino).

Miglioramento delle competenze digitali e del pensiero computazionale nella scuola secondaria, attraverso attività di coding programmate, elaborazione di progetti e compiti digitali, utilizzo di piattaforme dedicate (code.org).

Applicazione delle competenze del pensiero computazionale in laboratori di robotica per la scuola secondaria.

Diffusione di nuove metodologie specifiche della tecnologia e delle lingue.

Uso critico consapevole e responsabile dei social media.

Utilizzo di app specifiche in classe.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

I destinatari sono gli alunni della scuola primaria e secondaria

CONTENUTI DIGITALI

Risultati attesi: saranno fornite specifiche linee guida relative all'utilizzo di diverse piattaforme in ambito didattico. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti,

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

collaborativi in cui:

-valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

-favorire l'esplorazione e la scoperta;

-incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

-promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

-alimentare la motivazione degli studenti;

-attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - Obiettivi da perseguire:

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

I **destinatari** sono i docenti.

Risultati attesi: alfabetizzazione digitale non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica.

L'Animatore Digitale si attiverà per stimolare e sensibilizzare tutti i docenti dell'istituto sul rafforzamento delle competenze digitali.

- Proposte di formazione per l'uso di applicazioni utili all'inclusione.
- Coinvolgimento di un maggior numero di docenti sull'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Monitoraggio di attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Continuo aggiornamento, sul sito della scuola, della pagina dedicata al PNSD, alla Formazione dei docenti e alle attività realizzate nella scuola.
- Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale.
- Condivisione di materiali didattici

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- prodotti internamente e/o acquisiti
- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La costituzione di un gruppo di docenti di ordini di scuola diversi (infanzia-primaria-secondaria) ha lo scopo di elaborare una Unità didattica in verticale sulle competenze digitali e di sperimentare in classe una metodologia diversa che promuova attività per lo sviluppo del pensiero computazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ITALO CALVINO - VEAA86901P

GIANNI RODARI - VEAA86902Q

IL GIRASOLE - VEAA86903R

ARCOBALENO - VEAA86904T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

CAMPO DI ESPERIENZA "DISCORSI E PAROLE"

Le attività mirano a promuovere tutte le componenti dell'ambito linguistico:

La denominazione degli oggetti (conoscenza lessicale)
La comprensione delle strutture morfo-sintattiche
La comprensione di consegne
La comprensione del testo figurato
La comprensione del linguaggio "allusivo, metaforico"
La produzione di parole e frasi
La discriminazione di genere e numero

INDICATORI DI VERIFICA E OSSERVAZIONE DELLE ATTIVITÀ - "DISCORSI E PAROLE"
-VEDI ALLEGATO

CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

Le attività mirano a promuovere tutte le componenti dell'ambito matematico:
Le capacità di conteggio: nominare la sequenza dei numeri in avanti e indietro
Associare a quantità reali il nome dei numeri, associare a quantità il simbolo numerico (dita, dot, cifre)
Operare in situazioni concrete con i numeri: aggiungere, togliere, dividere
Comprendere quantificatori: ciascuno, tanti quanti, alcuni,
Conoscere il nome di posizioni spaziali e saperle individuare graficamente
Orientarsi nello spazio anche su indicazioni date verbalmente
Conoscere il nome di alcune forme geometriche di tipo euclideo
Compiere raggruppamenti e classificazioni in base a un criterio dato
Cogliere somiglianze e differenze
Comprendere causa ed effetto di alcune azioni su materiali diversi
Cogliere nessi di causa ed effetto su alcuni fenomeni osservabili nella quotidianità

INDICATORI DI VERIFICA E OSSERVAZIONE DELLE ATTIVITÀ - "LA CONOSCENZA DEL MONDO" -VEDI ALLEGATO

CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI, SUONI E COLORI"; "IL CORPO E IL MOVIMENTO"; "IL SÉ E L'ALTRO"

Le attività impegnano:

- la concentrazione
- l'autoregolazione
- l'attenzione al compito
- l'attenzione al risultato,
- la scoperta dell'altro (empatia, controllo, equilibrio)
- la consapevolezza di sé
- l'acquisizione di manualità
- la creatività e l'espressione artistica
- il senso civico
- il rispetto ambientale

Questi tre Campi di esperienza mettono insieme l' "Identità della Scuola dell'Infanzia", pertanto la tabella che negli altri campi evidenzia i processi di apprendimento per monitorarli, in questo percorso specifico raccoglie gli indicatori che sottendono alla scelta delle metodologie scelte dalle insegnanti nell'attuare gli obiettivi e i contenuti delle differenti attività.

La "Pedagogia attiva" e delle relazioni , se così vogliamo definire il modello teorico di riferimento per l'elaborazione dei percorsi didattici, prevede: attenzione ed ascolto a ciascun bambino; cura dell'ambiente inteso anche come: gesti, oggetti e accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento avviene attraverso l'elaborazione dell'esperienza e i rapporti con i compagni.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per un graduale sviluppo delle competenze.

La DOCUMENTAZIONE dei percorsi didattici proposti è lo strumento attraverso il quale si possono ritrovare gli obiettivi e le finalità realizzate.

DOCUMENTAZIONE PERSONALE:

Si fa riferimento alla raccolta dei materiali cartacei e non, realizzati durante le attività . Le modalità di raccolta possono essere:

- raccolta semplice;

- raccolta accompagnata da commenti e riferimenti;
- raccolta attraverso mezzi multimediali;
- archiviazione nel Registro Elettronico;
- altro.

DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI:

Si fa riferimento alla documentazione della proposta didattica realizzata per uno o più Campi di Esperienza:

- raccolta semplice (il documento di verifica allegato alla Programmazione);
- raccolta ragionata, sistemata in tabelle o grafici, con foto o altro materiale di accompagnamento;
- raccolta ragionata, resa fruibile con i sistemi multimediali, di attività di laboratorio e non, riguardante una fascia o più di età;
- archiviazione nel Registro Elettronico;
- altro.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE:

Si fa riferimento all'utilizzo di strumenti di osservazione e valutazione, i quali possono essere:

- semplici e individuali;
- standardizzati e prodotti da case editrici o gruppi di studio universitari, comuni a tutti i gruppi sezione.

Criteri di valutazione delle CAPACITÀ RELAZIONALI e degli ASPETTI

COMPORIMENTALI:

Cfr. IPDA

- capacità di non distrarsi e non distrarre
- capacità di sopportare ritardi e frustrazioni
- capacità di seguire le regole
- capacità di portare a termine gli incarichi
- flessibilità ai cambiamenti
- capacità di cooperare
- capacità di risolvere i problemi
- dimostrare interesse e curiosità

ALLEGATI: Indicatori di verifica scuola infanzia.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Cfr. IPDA

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FRANCESCO PETRARCA - VEMM86901V

Criteria di valutazione comuni:

Il momento valutativo è funzionale alla crescita dell'alunno come persona. Esso è, cioè, teso a formare oltre che a valutare, a prescindere dallo strumento utilizzato e può definirsi come sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni (oggettive o soggettive, relative ad apprendimenti, conoscenze, abilità sia di tipo cognitivo che relazionale). La valutazione è, quindi, considerata come valorizzazione, ha, cioè, una finalità prevalentemente formativa e concorre ai processi metacognitivi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La progettazione del curriculum organizza esperienze di apprendimento che rispondano a determinate finalità, ma produce anche strumenti di accertamento e di valutazione intermedia, periodica e finale per diagnosticare i bisogni degli studenti e per stabilire se i risultati attesi sono stati raggiunti, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal presente PTOF.

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, si devono distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione. Pertanto, la valutazione periodica e annuale non dovrà fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma terrà conto anche di prove soggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, e dell'aspetto formativo globale. Si valuteranno altresì le competenze chiave e di cittadinanza trasversali (cfr. D.M. 139/2007).

Gli esiti formativi riportati nel registro, relativamente al periodo considerato (con esclusione delle prove d'ingresso) determinano il giudizio che il docente esprime sulla "Scheda di valutazione", in relazione alla disciplina.

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione è la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline. La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati.

Per la scuola secondaria di primo grado, il voto decimale indicato nelle diverse

discipline non è solo la media aritmetica dei risultati nelle diverse discipline, ma deriva da una valutazione formativa effettuata secondo i seguenti criteri:

- Esiti delle prove di verifica
- Risultati raggiunti rispetto alla situazione di partenza
- Impegno
- Interesse
- Partecipazione alle attività
- Autonomia
- Uniformità rispetto al gruppo classe

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, tutti gli insegnanti di classe sono tenuti a compilare il documento di valutazione, nel quale possono essere utilizzati solo i voti da 10/10 a 5/10 (nella scuola primaria), da 10/10 a 4/10 (nella scuola secondaria), secondo la seguente corrispondenza:

voto 10: raggiungimento sicuro di tutti gli obiettivi con rielaborazione personale.

voto 9: raggiungimento sicuro di tutti gli obiettivi.

voto 8: raggiungimento abbastanza sicuro di tutti gli obiettivi.

voto 7: raggiungimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi.

voto 6: acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali.

voto 5: acquisizione incompleta delle abilità e conoscenze fondamentali.

voto 4: mancata acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali.

N.B. Tutte le indicazioni per la valutazione nell'Istituto sono aggiornate in base alle più recenti indicazioni normative e, in particolare: D.Lgs. 62 del 13/04/2017; D.M. 741 e 742 del 03/10/2017 e sono esplicitate in un "Protocollo di valutazione", oggetto di una revisione annuale, che viene pubblicato sul sito web della Scuola.

ALLEGATI: criteri per la valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dovrà tener conto delle modalità attivate dall'alunno per relazionarsi con se stesso, con gli altri, con l'ambiente nel quale si sviluppa la sua esperienza di formazione, nonché della disponibilità a porsi in modo costruttivo, sempre più coinvolto e autonomo nel processo educativo. Posto che allo sviluppo di questo aspetto della crescita contribuiscono tutti gli insegnamenti e tutti i docenti, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai Docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel

documento di valutazione, secondo quanto specificato nel D.Lgs. 62/2017, art. 1 c. 3 e comunque in conformità con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998, modificato nel D.P.R. 235/2007).

Per una valutazione formativa del comportamento, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, si tiene conto dei seguenti indicatori:

1. Grado di osservanza delle regole di disciplina previste dalla regolamentazione approvata dal Consiglio d'Istituto. Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni (scuola primaria e secondaria di primo grado), allontanamento dalla scuola (per i soli studenti della scuola secondaria) o comunque frequenza di richiami di altro tipo;
2. Assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero;
3. Relazionalità con compagni e con adulti (docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti);
4. Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
5. Rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi;
6. Atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte;
7. Puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici.

Il giudizio sul comportamento, alla scuola secondaria di primo grado, è formulato in relazione ai seguenti dimensioni e criteri e fa riferimento a una specifica "rubrica di valutazione del comportamento":

cittadinanza attiva: senso di appartenenza al gruppo classe; partecipazione e condivisione delle attività proposte;

senso di responsabilità e comportamento improntato al rispetto: puntualità, rispetto degli ambienti e dei materiali, condivisione e rispetto delle regole interazione con adulti e pari e gestione dei conflitti: collaborazione, partecipazione attiva, rispetto della diversità, disponibilità al dialogo.

Ogni sanzione irrogata dal Consiglio di Classe ai sensi del vigente Regolamento d'Istituto, secondo criteri di progressione e gradualità, è elemento valutabile ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento e deve, perciò, essere adeguatamente verbalizzata e tempestivamente comunicata alle famiglie. ed è subordinata alle seguenti considerazioni:

necessità di tener conto del comportamento nell'intero periodo considerato e non di singoli episodi;

necessità di correlare il provvedimento a fatti gravi e oggettivi;

opportunità di valutare il comportamento successivo all'erogazione della

sanzione in merito all'evoluzione positiva del comportamento dello studente; impegno ad elaborare un'adeguata motivazione, verbalizzata in modo circostanziato; disponibilità a comunicare tempestivamente alla famiglia e a coinvolgere la stessa in iniziative di supporto e di sostegno all'evoluzione positiva della condotta dei propri figli.

ALLEGATI: rubrica per l'attribuzione del giudizio sul comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il passaggio alla classe successiva avviene in seguito alla valutazione espressa dai Docenti in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, con relativo verbale (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 4 c. 1). Il passaggio alla classe successiva avviene in seguito alla valutazione espressa dai Docenti in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, con relativo verbale (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 4 c. 1).

La non ammissione è decretata, alla scuola secondaria di primo grado, a fronte di una puntuale comunicazione alle famiglie, nel corso dell'anno, tramite: colloqui, segnalazione dei casi di scarso profitto e indicazioni per il recupero-potenziamento, messe a verbale.

La non ammissione è prevista nei seguenti casi:

irrogazione della sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato (cfr. D.P.R. 249/1998, art. 4, c. 6 e 9 bis; confermata dal D.Lgs. 62/2017, art. 2, c. 5). Le sanzioni sono contenute nel Regolamento di Disciplina dell'Istituto e vengono irrogate se lo studente o la studentessa: ha commesso reati violando la dignità ed il rispetto della persona umana; reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; atti perseguibili penalmente e sanzionabili; se ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche; se è stato sospeso con allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni; assenza superiore a $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (cfr. D.Lgs. 59/2004, art. 11 c. 1), ovvero pari a 248/990 ore e, per l'indirizzo musicale della scuola secondaria, 264/1056 ore. Motivate deroghe sono deliberate dal Collegio dei Docenti per gravi motivi di salute, terapie programmate, certificazioni DA - percorso formativo specifico, grave disagio socio-familiare. Le assenze complessive non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del

Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 2 c. 10); decisione del Consiglio di Classe, a maggioranza, per la non ammissione alla classe successiva per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ovvero per comprovato non conseguimento delle competenze essenziali negli assi che risultano oggetto di certificazione (cfr. D.Lgs. 62/2017, art. 6 c. 2). In particolare, si considererà il caso di voto inferiore a 6/10 in più discipline: 4 materie insufficienti (5/10), oppure 3 materie insufficienti, delle quali almeno una con insufficienza grave (4/10), oppure 2 materie con insufficienza grave (4/10). Viceversa, il Consiglio di Classe può decidere, a maggioranza, l'ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano carenze, soprattutto in relazione alle possibili capacità di recupero, registrando a verbale e segnalando le lacune con apposita nota nel documento di valutazione, nel quale compariranno le insufficienze.

La non ammissione, opportunamente formalizzata dal Consiglio di Classe nel verbale delle operazioni di scrutinio finale; la Segreteria, che avviserà telefonicamente le famiglie prima della pubblicazione dei risultati.

ALLEGATI: criteri per la non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Consiglio di Classe delibera la partecipazione all'esame di Stato, attribuendo a ogni studente e studentessa un voto di ammissione, risultante dalla media ponderata delle valutazioni conseguite nelle singole discipline, tenendo conto della partecipazione assidua, con profitto, ad attività di implementazione del curriculum organizzate dalla scuola.

Il voto di ammissione all'esame concorre alla valutazione finale dell'esame di Stato nella misura del 50%, in quanto quest'ultima è determinata dalla media aritmetica, arrotondata all'unità superiore in caso di frazione decimale superiore allo 0,5, tra lo stesso voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloqui (senza alcun arrotondamento).

La non ammissione all'esame di Stato è decretata, a maggioranza, dai Docenti nello scrutinio finale del terzo anno di scuola secondaria, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, con relativo verbale, redatto dal Segretario (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 4 c. 1), secondo quanto previsto per la non ammissione alla classe successiva e, in particolare, in caso di:

irrogazione della sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato (cfr. D.P.R. 249/1998, art. 4 c. 6 e 9 bis; confermata dal D.Lgs. 62/2017, art. 2 c. 5);

assenza superiore a $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (D.Lgs. 59/2004, art. 11 c. 1);

decisione del Consiglio di Classe, a maggioranza, per la non ammissione alla classe II o III o all'Esame di Stato per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ovvero per comprovato non conseguimento delle competenze essenziali negli assi che risultano oggetto di certificazione (cfr. D.Lgs. 62/2017, art. 6 c. 2).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CARLO GOLDONI - VEEE86901X

GIUSEPPE PARINI - VEEE869021

ELSA MORANTE - VEEE869032

EDMONDO DE AMICIS - VEEE869043

Criteria di valutazione comuni:

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. A tal riguardo è stata emanata l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre del 2020 che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a differenti livelli di apprendimento, riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o

dell'attività alternativa. In ottemperanza alla normativa vigente, allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, i docenti e le docenti della scuola primaria hanno elaborato una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento e i relativi nuclei tematici di tutte le discipline di studio contemplate dalle Indicazioni Nazionali. Tale tabella permette l'articolazione dei giudizi descrittivi, accompagnati dai relativi livelli per ogni singola disciplina. Il momento valutativo è funzionale alla crescita dell'alunno come persona. Esso è, cioè, teso a formare oltre che a valutare, a prescindere dallo strumento utilizzato e può definirsi come sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni (oggettive o soggettive, relative a conoscenze, abilità sia di tipo cognitivo che relazionale e competenze). La valutazione è, quindi, considerata come valorizzazione, poiché ha una finalità prevalentemente formativa e concorre ai processi metacognitivi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La progettazione del curricolo organizza esperienze di apprendimento che rispondano a determinate finalità, ma produce anche strumenti di accertamento e di valutazione intermedia, periodica e finale per diagnosticare i bisogni degli studenti e per stabilire se i risultati attesi sono stati raggiunti, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal presente PTOF.

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, si devono distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione. Pertanto, la valutazione periodica e annuale non dovrà fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma terrà conto anche di prove soggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, e dell'aspetto formativo globale. Si valuteranno altresì le competenze chiave e di cittadinanza trasversali (cfr. D.M. 139/2007). Inoltre, dall'anno scolastico 2020/2021, entra tra le discipline da valutare anche "EDUCAZIONE CIVICA" sulla quale i docenti e le docenti della scuola primaria esprimeranno un voto numerico. Quest'ultimo si baserà su determinate attività interdisciplinari, esplicitate in specifiche Unità di Apprendimento che approfondiscono uno o più nuclei tematici, indicati nella legge n. 92/2019, tra i quali si menzionano lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Gli esiti formativi riportati nel registro, relativamente al periodo considerato (con esclusione delle prove d'ingresso) determinano il giudizio che il docente esprime sulla "Scheda di valutazione", in relazione alla disciplina.

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione è la risultante dell'unanimità dei diversi livelli di apprendimento espressi da tutti i docenti del

Team. La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in diversi livelli di apprendimento, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori prefissati. Per la scuola primaria, il livello di apprendimento indicato nelle diverse discipline tiene conto di diversi criteri:

Criteri per il voto globale

- Esiti delle prove di verifica
- Risultati raggiunti rispetto alla situazione di partenza
- Impegno
- Interesse
- Partecipazione alle attività
- Autonomia
- Uniformità rispetto al gruppo classe

Per la scuola primaria, per la compilazione del documento di valutazione, vengono utilizzati i seguenti indicatori utili per la formulazione del giudizio analitico:

Primo e secondo quadrimestre:

1. Inserimento (per i bambini di prima, per i nuovi iscritti e per tutti gli alunni che hanno evidenziato cambiamenti)
2. Grado di relazionalità all'interno del gruppo-classe e del piccolo gruppo
3. Riconoscimento e rispetto dell'adulto
4. Rispetto delle regole della convivenza civile
5. Rispetto sia degli ambienti sia dei propri materiali come di quelli dei compagni e della scuola
6. Impegno
7. Interesse
8. Partecipazione alle attività
9. Rendimento
10. Autonomia
11. Attenzione e concentrazione (Primo quadrimestre dalla classe terza alla classe quinta; secondo quadrimestre tutte le classi)
12. Processo di maturazione (Secondo quadrimestre solo per le classi prime, seconde e terze)

13. Studio personale e svolgimento compiti individuali (Primo quadrimestre solo per le classi quinte; secondo quadrimestre solo per le classi quarte e quinte)

14. Processo di maturazione (Secondo quadrimestre solo per le classi prime, seconde e terze)

15. Rielaborazione personale (Secondo quadrimestre solo per le classi quarte e quinte)

16. Giudizio finale (solo per il primo quadrimestre)

17. Livello di competenza generale (solo per il secondo quadrimestre)

N.B. Tutte le indicazioni per la valutazione nell'Istituto sono aggiornate in base alle più recenti indicazioni normative e sono esplicitate in un "Protocollo di valutazione", oggetto di una revisione annuale, che viene pubblicato sul sito web della scuola.

ALLEGATI: indicatori della scheda di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dovrà tener conto delle modalità attivate dall'alunno per relazionarsi con se stesso, con gli altri, con l'ambiente nel quale si sviluppa la sua esperienza di formazione, nonché della disponibilità a porsi in modo costruttivo, sempre più coinvolto e autonomo nel processo educativo. Posto che allo sviluppo di questo aspetto della crescita contribuiscono tutti gli insegnamenti e tutti i docenti, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai Docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel D.Lgs. 62/2017, art. 1 c. 3 e comunque in conformità con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998, modificato nel D.P.R. 235/2007).

Per una valutazione formativa del comportamento, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, si tiene conto dei seguenti indicatori:

1. Grado di osservanza delle regole di disciplina previste dalla regolamentazione approvata dal Consiglio d'Istituto. Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni (scuola primaria e secondaria di primo grado), allontanamento dalla scuola (per i soli studenti della scuola secondaria) o comunque frequenza di richiami di altro tipo;
2. Assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero;
3. Relazionalità con compagni e con adulti (docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti);
4. Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;

5. Rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi;
6. Atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte;
7. Puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici.

La valutazione del comportamento, nella scuola primaria, elaborata collegialmente dal team-docente, viene espressa attraverso un giudizio sintetico che tiene conto, soprattutto, di tali indicatori:

1. Inserimento (per i bambini di prima, per i nuovi iscritti e per tutti gli alunni che hanno evidenziato cambiamenti)
2. Grado di relazionalità all'interno del gruppo-classe e del piccolo gruppo
3. Riconoscimento e rispetto dell'adulto
4. Rispetto delle regole della convivenza civile
5. Rispetto sia degli ambienti sia dei propri materiali come di quelli dei compagni e della scuola

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il passaggio alla classe successiva avviene in seguito alla valutazione espressa dai Docenti in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, con relativo verbale (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 4 c. 1).

Per la scuola primaria, l'art. 3 del D.Lgs 62/2017 ribadisce che la non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, è possibile solo in casi eccezionali con decisione unanime e con ampia motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto realizza attività mirate a favorire l'Inclusione di ogni studente con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, DSA, alunni con svantaggio socio-economico e/o linguistico, alunni adottati, alunni ospedalizzati) nel gruppo dei pari. La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli

alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione progettando interventi pedagogico-didattici e programmando azioni attraverso:

- l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- l'utilizzo di strumenti compensativi;
- l'assunzione di misure dispensative;
- l'impiego funzionale delle risorse umane e strumentali.

Inoltre per promuovere l'inclusione gli insegnanti utilizzano diverse metodologie: **peer tutoring, cooperative learning, esperienze laboratoriali, didattica multisensoriale, utilizzo delle TIC, utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle, ...), semplificazione del testo, divisione di un compito in sotto-obiettivi.**

Nel percorso educativo si promuovono l'informazione e la comunicazione tra la scuola e la famiglia cercando di utilizzare anche le risorse offerte dal Territorio nell'ottica della realizzazione dei Progetti di Vita degli alunni.

A supporto dell'azione educativa, il Collegio dei docenti ha deliberato Funzioni Strumentali specifiche quali: **Diversabilità, Bes e Accoglienza alunni stranieri**, sostenute da due Commissioni di lavoro.

La stesura della documentazione (PEI - PDP) è il frutto di osservazioni, analisi di caso e confronto tra docenti. Essa è supportata da griglie di osservazione coerenti con le indicazioni fornite dall'Ufficio scolastico provinciale. PEI e PDP costituiscono piani educativi calibrati sulle esigenze del singolo alunno. All'interno dei documenti sono esplicitati gli **obiettivi educativi** che si vogliono raggiungere, **gli strumenti e le metodologie** che si utilizzeranno per conseguirli e i **criteri di valutazione**.

L'inserimento degli alunni è sempre preceduto da un'attenta valutazione del contesto classe/sezione che l'alunno dovrà frequentare. La valutazione preventiva del numero degli alunni per classe/sezione e le situazioni affettivo-relazionali presenti, consente di porre le basi per un sereno percorso a tutti gli alunni nel rispetto dei loro specifici bisogni didattici ed educativi.

L'inserimento scolastico per gli alunni stranieri è preceduto da un'attenta ricognizione della biografia linguistica dell'alunno, un incontro con la famiglia, la registrazione dei fatti più significativi della sua esperienza scolastica pregressa. I dati raccolti, vengono poi forniti agli insegnanti che accoglieranno l'alunno che potranno, in tal modo, organizzare l'accoglienza in maniera adeguata sia per l'alunno che per la famiglia.

L'inserimento e l'accoglienza degli alunni adottati vengono realizzati seguendo il protocollo proposto dal Miur e seguendo le indicazioni legislative emanate nella L 170/2010 e nel dicembre del 2014.

L'Istituto dedica particolare cura alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione dei conflitti che la socializzazione può comportare, alla realizzazione di progetti di Educazione alla Salute, di Lotta al Disagio, di Solidarietà.

Nel sito dell'Istituto sono pubblicati: i modelli utilizzati per la compilazione della suddetta documentazione e i protocolli delle diverse aree. E' pubblicato inoltre il **cronoprogramma** fornito dall'UST (indicazioni e scadenze mensili per tutto l'anno scolastico).

PUNTI DI DEBOLEZZA

In alcuni plessi dell'Istituto, i punti di debolezza più evidenti sono gli spazi e le risorse umane. Mancano spazi per sviluppare percorsi esperienziali di condivisione, quali possono essere i laboratori e/o la palestra. Spesso gli alunni con BES sono più di uno nello stesso gruppo classe con un solo insegnante in veste di mediatore - facilitatore.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nei diversi ordini di scuola, l'Istituto registra studenti con diverse tipologie di disagio e/o difficoltà di apprendimento, per i quali vengono attivati interventi

di recupero all'interno dell'orario scolastico nella scuola primaria ed anche in orario extrascolastico nella scuola secondaria. Tutto ciò viene monitorato tramite la compilazione di griglie specifiche di rilevazione.

L'Istituto favorisce lo sviluppo delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante attività laboratoriali/espressive dividendo la classe in gruppi di livello e aderendo e partecipando a gare/competizioni esterne alla scuola ottenendo spesso ottimi risultati, tutto ciò è favorito anche grazie ai docenti assegnati per il potenziamento.

L'Istituto è inserito, da alcuni anni, nell'albo del Miur per la valorizzazione delle eccellenze.

L'Istituto ha avviato l'indirizzo musicale nella scuola secondaria ormai da quattro anni dando continuità a progetti esistenti negli altri gradi scolastici e cercando di valorizzare gli studenti con particolari attitudini.

Da diversi anni l'Istituto partecipa alle Olimpiadi della matematica (scuola primaria) e ai Giochi matematici (scuola secondaria) ottenendo dei buoni risultati anche a livello nazionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La valutazione degli apprendimenti per tutti gli studenti con BES viene formulata dal C.d.C., che garantisce le modalità, gli strumenti, l'eventuale riformulazione degli obiettivi di apprendimento in modo coerente con la documentazione agli atti della scuola (PDP e PEI).

A fronte della peculiarità dei singoli casi, che richiede un impegno nella prospettiva di personalizzazione, mancano, tuttavia, dei riferimenti comuni per l'Istituto (p.es.: modelli, griglie di osservazione, rubriche di valutazione).

Il monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti sono condivisi in un appuntamento istituzionale e formalizzato con famiglie e specialisti per gli alunni H (incontro del GLHO, con cadenza annuale); nei casi di DSA e BES non è attivata una procedura ufficiale, sebbene siano garantite trasparenza e tempestività della comunicazione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Specialisti ASL

Famiglie
Primo e Secondo collaboratore del
Dirigente
F. S. Continuità (Infanzia e Primaria)
F. S. Diversabilità (Primaria e secondaria)
F. S. Valutazione (Primaria e Secondaria)
F. S. Bes (Primaria e secondaria)
F. S. Accoglienza A. stranieri (Infanzia e
Primaria)

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei Piani educativi individualizzati implica una: - conoscenza dell'alunno (diagnosi Funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale); - conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo); - conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie). La predisposizione del PEI è utile per orientare il lavoro di tutti i docenti e deve avere i seguenti requisiti: - fattibilità (La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto). - Fruibilità (Le persone che operano nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi). - Flessibilità (Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o adattare i tempi, gli spazi, i materiali). Tutti i docenti che hanno in classe alunni con DSA procedono alla compilazione del PDP, L.170, mentre per gli altri alunni con BES (alunni stranieri, con svantaggio socio-economico e/o linguistico, adottati, ospedalizzati) la scelta di stesura del PDP rimane a discrezione del Team/ Consiglio di classe dell'alunno. Il team impossibilitato a condividere con la famiglia le difficoltà scolastiche dell'alunno, per il quale però ritiene irrinunciabile un percorso semplificato e personalizzato, può prescindere dalla condivisione e può ugualmente procedere alla documentazione semplificata degli apprendimenti ed alla documentazione delle difficoltà dell'alunno e dei percorsi di adeguamento per facilitarli gli apprendimenti e curare il suo benessere scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI partecipano tutti i docenti della classe, Genitori, Operatori socio-sanitari dell'AULSS o Specialisti privati accreditati. Nella definizione del PDP

partecipano tutti i docenti di classe, i genitori ed eventuali specialisti di riferimento. Il team/consiglio di classe impossibilitato a condividere con la famiglia le difficoltà scolastiche dell'alunno per il quale, però, ritiene irrinunciabile un percorso semplificato e personalizzato, può prescindere dalla condivisione e può ugualmente procedere alla semplificazione documentata degli apprendimenti ed alla documentazione delle difficoltà dell'alunno e dei percorsi di adeguamento per facilitargli gli apprendimenti e curare il suo benessere scolastico.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia degli alunni con Bes ha un ruolo di fondamentale importanza per il raggiungimento del successo formativo; è tenuta a conoscere l'offerta formativa della scuola e a partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti, partecipando a riunioni, assemblee, consigli e colloqui previsti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione al GLHO

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione, nel nostro Istituto, tengono conto di diversi elementi, riferiti ai tre ordini di scuola: - scuola dell'infanzia / scuola primaria: IPDA, portfolio di lettura e scrittura, indicatori elaborati dal Collegio dell'infanzia (vedi curriculum infanzia); - scuola primaria / scuola secondaria: prove di continuità di Italiano, Matematica e Inglese, somministrate nelle classi 5e della scuola primaria (prove finali) e nelle classi 1e della secondaria (prove d'ingresso). Oltre alle prove di tipo oggettivo, i Docenti utilizzano strumenti di osservazione che accompagnano il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola e attuano percorsi specifici di accoglienza, coinvolgendo anche le Famiglie. Per una maggiore esplicitazione si veda il curriculum verticale d'Istituto, nel quale sono inserite anche le raccomandazioni di continuità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro istituto, consapevole del ruolo che ha la scuola nella formazione culturale e sociale di ogni alunno, mette in atto: 1- la "Continuità e l'orientamento" fra i tre ordini di scuola dell'Istituto 2- il progetto di orientamento alla fine del primo ciclo d'istruzione. Nello specifico per la Continuità e orientamento fra i tre ordini di scuola, l'Istituto attua il "Progetto Continuità" che ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si tratta infatti di un momento estremamente delicato, per l'alunno e per i genitori, carico di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe e dovrà creare nuove relazioni: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Il progetto pertanto si muove su tre assi: continuità per la famiglia – continuità per l'alunno – continuità per i docenti. Ogni azione tende a comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno e mira a creare una collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola con momenti di confronto e progettazione condivisi. A tal fine, vengono proposte tre figure strumentali, una per ogni ordine di scuola con la funzione

di curare i vari aspetti curricolari, metodologici e informativi attinenti al passaggio fra i tre ordini di scuola. Le finalità esplicite del progetto sono: - Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. - Sostenere la motivazione all'apprendimento. - Garantire la continuità del processo educativo fra i tre ordini di scuola del nostro Istituto. - Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni. - Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento. - Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. - Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa". - Accrescere la partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Le azioni di continuità sono: • Rafforzare i rapporti tra i tre ordini di scuola al fine di garantire: • Condivisione dei protocolli • Raccordi disciplinari; • assaggio di informazioni; • condivisione di progetti e realizzazione di attività comuni (UDA interdisciplinari). Per l' "Orientamento a fine primo ciclo d'istruzione", il nostro Istituto si allinea alla convinzione che "L'orientamento non è solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita garantendo lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (cfr. la nota MIUR prot. 004232/2014: "Linee-guida nazionali per l'orientamento permanente"). Promuove concretamente lo sforzo per progettare e attivare un intervento orientativo strategico, con un impatto positivo sul futuro di ogni studente, rivolto in particolare alle classi terze della scuola secondaria, attraverso: - interventi di orientamento scolastico, in orario curricolare, affidati, dall'a.sc. 2018/19 a soggetti esterni (Cooperative sociali); - incontri con i Referenti per l'orientamento scolastico degli Istituti superiori dei distretti più vicini, in due appuntamenti, in orario extracurricolare, rivolti agli studenti e alle famiglie; - diffusione di informazioni, materiali e pubblicità di vari Istituti superiori in una bacheca dedicata nelle singole sedi e in un apposito spazio nel sito della scuola; - partecipazione al progetto regionale "#orientati. Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani DGR 449 del 10/04/2018". Gli obiettivi specifici di queste azioni sono rivolti a diffondere un'informazione aggiornata sulla normativa relativa a) al diritto-dovere all'istruzione (L. 53/2003, art. 2 c. b) all'obbligo di istruzione e formazione (L. 296/2006, art. 1 c. 622), c) sul panorama delle scuole secondarie di secondo grado, ad aumentare la capacità di fare una scelta consapevole e motivata, d) a stimolare la definizione di obiettivi e di strategie per il loro raggiungimento nell'ambito di un progetto di vita. I soggetti esterni, in collaborazione con l'Istituto, si occupano del monitoraggio e della valutazione degli interventi.

❖ APPROFONDIMENTO

Azioni di continuità e orientamento interne all'Istituto

Vedi allegato

ALLEGATI:

AZIONI DI CONTINUITA' INFANZIA_PRIMARIA_SECONDARIA.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA

Attraverso l'adozione del presente Piano, l'Istituto Comprensivo Statale "Adele Zara" intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p) La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente, durante l'emergenza sanitaria per pandemia da Sars-Cov-2, assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed estendendo pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza ai dirigenti, per gli adempimenti relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione degli strumenti tecnologici e degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020,

n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"

Attraverso la DDI è, in particolare in situazione emergenziale, è dunque possibile:

- raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
- personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.
- attuare interventi adeguati nei riguardi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali(disabilità L.104/92, disturbi evolutivi specifici L.170/2010 e svantaggio socio economico, linguistico, culturale.

GLI OBIETTIVI

- Omogeneità dell'offerta formativa

il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

- Attenzione agli alunni più fragili -gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; -nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio-culturali, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza. Solo d'intesa con le famiglie si potranno concordare percorsi di apprendimento che contemplino alternanza tra Didattica in presenza e Didattica a Distanza.



□nel caso di alunni con disabilità, sarà privilegiata la didattica in presenza. I docenti per le attività di sostegno, in presenza a scuola assieme agli alunni, promuoveranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari. Per le modalità di attuazione nei tre ordini di scuola si rimanda al documento integrale presente in allegato e sul sito nella pagina dedicata.

ALLEGATI:

Piano DDI 2021_22. approvato.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito con il Dirigente , per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Il collaboratore vicario organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati. L'incarico dovrebbe essere svolto nell'orario di competenza dell'insegnante vale a dire 24 ore settimanale, ma per esigenze di collaborazione con gli uffici di segreteria viene ampliato di altre 6 ore settimanali. Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento del vicario, o su delega,</p>	2
----------------------	---	---



	<p>esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito con il Dirigente per un totale di 4 ore settimanali, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione dei due plessi della scuola secondaria di codesto Istituto, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff è composto dai collaboratori del dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai Referenti di sede. Periodicamente si riunisce in forma ristretta (solo con FS e collaboratori) o allargata (anche con i referenti di sede)per un confronto ed una condivisione.</p>	1
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali ricoprono le seguenti aree: -Accoglienza -Bes -Continuità -Diversabilità -Valutazione All'interno di ogni area operano più docenti, di ordine di scuola diverso.</p>	11
Responsabile di plesso	<p>Il responsabile di plesso svolgono i seguenti compiti: • Collaborare con il 1° e il 2°collaboratore • Partecipare agli incontri con lo staff e il Dirigente • Consultare il sito della scuola per essere sempre aggiornate. • Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e registrare negli appositi moduli permessi recuperi e ore eccedenti; • Sollecitare la presa visione delle comunicazioni presenti nel sito (circolari, news, bandi...); • Riferire</p>	20



sistematicamente al Dirigente scolastico o alle sue collaboratrici circa l'andamento e i problemi del plesso; • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. • Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. • Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi del plesso facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico. • Essere garante del rispetto del divieto di fumo sia all'interno del plesso e sia negli spazi esterni, ma di pertinenza della scuola; • Controllare che il telefono cellulare non venga utilizzato in servizio né dai docenti né dal personale ATA. • Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti; • Rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni ; • Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione con persone esterne; • Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, solo nei momenti nei quali non si è impegnati nell'attività di docenza; •



	<p>Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; • Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,); • Raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse / intersezione / classe; • Far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in emergenza; • Segnalare rischi, con tempestività.</p>	
Animatore digitale	<p>Il suo profilo è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e svolgerà la propria attività per un triennio.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team dovrà: • prendere parte ai corsi di formazioni previsti dalla suddetta nota Miur e tenersi sempre aggiornati sulle iniziative che porrà in essere</p>	3



	<p>l'Amministrazione in merito al Piano digitale di cui alla L.107/2015 • Collaborare con l'animatore digitale, per la diffusione di buone pratiche.</p>	
<p>ASPP (Addetto al servizio di prevenzione e protezione)</p>	<p>Questa figura si occupa di sicurezza. L'ASPP affianca il RSPP nello svolgimento dei suoi compiti secondo l'art.32 del D.Lgs 81/08. Partecipa alle riunioni indette dal datore di lavoro;partecipa ai sopralluoghi presso le sedi dell'Istituto Comprensivo con il RSPP e il datore di lavoro; Coordina i responsabili alla sicurezza e le squadre presenti in ogni plesso e stabilisce con essi le prove di evacuazione; predispone i corsi di formazione sulla sicurezza, primo soccorso e antincendio; rappresenta un punto di riferimento per tutti i lavoratori;</p>	<p>1</p>
<p>REFERENTI COVID</p>	<p>Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Contattare la segreteria o il coordinatore perché sia fornito all'ASL l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato. Fornire l'elenco degli insegnanti-educatori- assistenti che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato Preparare una relazione per per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi.</p>	<p>17</p>



<p>COORDINATORE COVID</p>	<p>E' abilitato dal Dirigente per accedere al registro elettronico e poter prendere in qualsiasi momento gli elenchi delle classi che presentano casi positivi per poter inviare gli avvisi. Si assume la responsabilità di accedere a dati riservati. Si coordina con il Dirigente ed effettua il suo lavoro prevalentemente di sabato o domenica o quando la segreteria è chiusa Invia gli avvisi che predispone il Dirigente ricevute le indicazioni dell'ASL che scrive anche a pomeriggio inoltrato e che possono riguardare il giorno in cui verrà effettuato il tampone alla classe, il periodo di quarantena, il rientro in classe Dev'essere sempre reperibile per essere pronti ad inviare gli avvisi. E' fondamentale la tempestività.</p>	<p>1</p>
----------------------------------	---	----------

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>Esigenza organizzativa: attività di potenziamento in piccoli gruppi in tutti e quattro i plessi con attività di continuità musicale con la scuola primaria Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	<p>1</p>



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>1 Posto Esonero 1° collaboratore – 24 h scuola primaria Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (10 plessi). 3 Posti per la scuola primaria Esigenza di insegnamento della lingua inglese. Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore, potenziamento e recupero in piccoli gruppi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	4



<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>Supporto alle classi con situazioni di difficoltà/disagio/BES Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	<p>2</p>
<p>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento di tutte le attività espressive, attraverso pratiche laboratoriali Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Progettazione 	<p>1</p>
<p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla certificazione linguistica . Potenziamento e recupero in piccoli gruppi. Attività di continuità con la scuola primaria, classi quinte. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	<p>1</p>



% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Supporto alle classi con situazioni di difficoltà/disagio/BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1
--	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta di istruzione, predisposizione e formalizzazione atti amministrativi e contabili; E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Firma tutti gli atti di sua competenza. L'espletamento delle funzioni sarà volto ad</p>
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa</p>
Ufficio protocollo	<p>Nel nostro istituto la registrazione del protocollo viene effettuata sia da assistenti amministrative dell'ufficio alunni sia da quelle dell'ufficio personale. I loro compiti sono la tenuta registro protocollo con procedura informatizzata, segreteria digitale, con responsabilità diretta su: Gestione delle e-mail di posta elettronica sia in entrata che in uscita; Archiviazione giornaliera della corrispondenza; Tenuta in ordine dell'archivio corrente e degli archivi degli anni precedenti con responsabilità diretta; Gestione di tutte le comunicazioni interne; Raccolta pubblicitaria Compilazione e riordino delle distinte postali; Decreto Legislativo 81/2008: raccolta documentazione, gestione registri, informativa, corso di formazione ecc... Predisposizione/tenuta/verifica atti funzionamento OO.CC.; Utilizzo spazi scolastici da parte del personale interno e da parte di esterni.</p>
Ufficio acquisti	<p>Nel nostro istituto non è presente un vero e proprio ufficio acquisti, ma questa funzione viene ricoperta da una assistente amministrativa che supporta il DSGA per quanto riguarda la contabilità. I loro compiti Gestione attività contabile legata al Piano Annuale Predisposizione attività amministrativa e relativa documentazione collegata alla gestione del Piano Annuale; Supporto attività di rendicontazione annuale; Tenuta registri degli inventari; Gestione inventario; Predisposizione dei verbali di collaudo ed assegnazione del numero di inventario; Tenuta del registro dei contratti ditte esterne e consulenti esterni; Rinnovo/attivazione abbonamenti riviste (previa richiesta</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>del personale interessato) Mantenere il costante contatto con le ditte esterne; Tenuta dell'albo dei fornitori; Predisposizione delle richieste di preventivo con relativa compilazione dei prospetti comparativi anche tramite la procedura acquisti in rete; Provvede alla predisposizione degli ordini; Verifica e controllo del materiale al momento della consegna da parte delle ditte; Supporto amministrativo ai viaggi d'istruzione, visite guidate, stage e mini stage linguistici;</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>L'ufficio personale si occupa di tutto il personale scolastico, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato. I loro compiti sono: Tenuta registro personale docente e del personale ATA; Individuazione del personale avente titolo alla stipula dei contratti a tempo determinato; Predisposizione dei contratti sia tempo determinato che a tempo indeterminato con relativo controllo della documentazione di rito; Predisposizione contratti degli insegnanti di religione; Assunzione assenze giornaliere personale docente e ATA; Gestione assenze del personale Docente e ATA con relative comunicazione al Dirigente Scolastico e al D:S.G.A. Predisposizione decreti di assenza e ferie non godute; Gestione graduatorie personale a tempo determinato; Compilazione graduatorie d'istituto attraverso procedure informatizzate (SIDI); Gestione delle dichiarazioni dei servizi pre- ruolo e controllo documentazione; Gestione delle domande relative al riscatto/ricongiunzione ai fini della pensione; Gestione delle domande relative alla Buonuscita/Trattamento di fine rapporto; Predisposizione e acquisizione al S.I.D.I. delle domande di ricostruzione carriera e successiva applicazione dei contratti; Tenuta ed aggiornamento dei fascicoli personali; Richiesta e trasmissione documenti e fascicoli del personale; Gestione fascicolo personale informatizzato per il personale in</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>entrata; Controlli legati alle autocertificazioni sia del personale con contratto a tempo indeterminato che con contratto a tempo determinato; Gestione amministrativa degli organici; Gestione processo relativo agli infortuni del personale tenuta costantemente aggiornato del registro infortuni, denuncia assicurazione, denuncia INAIL, denuncia autorità P.S. (nei casi previsti). Tenuta del registro dei contratti a tempo determinato; Elaborazione pratiche TFR personale DOCENTE e ATA a TD; Trasmissione contratti del personale DOCENTE e ATA a TD pagato dalla DPSV; Trasmissione alla DPSV delle pratiche del personale DOCENTE e ATA relative all'aggiornamento dell'assegno per il nucleo familiare; Assemblee sindacali e scioperi segnalazione al D.S. e al DSGA delle adesioni; Predisposizione incarichi ai docenti per commissioni e progetti e relativa documentazione; Gestione presenze/orari personale ATA;</p>
<p>Ufficio Alunni</p>	<p>Le Amministrative dell'Ufficio Alunni-Didattica hanno le seguenti mansioni: Predisposizione, raccolta e gestione degli atti relativi all'iscrizione degli alunni (verifica documentazione presentata); Iscrizione on - line; Gestione esami di stato, gestione candidati privatisti; Gestione registro elettronico; Assenze alunni; Tenuta e archiviazione dei fascicoli personali degli allievi ; Rilascio certificazioni inerenti il settore alunni; Gestione schede di valutazione alunni; Gestione procedura adozioni libri di testo; Controllo delle autocertificazioni; Farmaci a scuola; Predisposizione elenchi per elezioni componenti OO.CC. e raccolta materiale al termine delle operazioni di voto; Partecipazione commissione elettorale; Gestione statistiche; Certificazione competenze; Gestione processo relativo agli infortuni degli allievi, tenuta costantemente aggiornato del registro infortuni, denuncia assicurazione,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	denuncia INAIL, denuncia autorità P.S. (nei casi previsti). Richieste e trasmissioni documenti alunni; Gestione corrispondenza con le famiglie; Gestione assicurazione; Procedure previste per l'erogazione, somministrazione delle prove INVALSI; Smaltimento pratiche arretrate;
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?>
 Pagelle on line
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?>
 Modulistica da sito scolastico
<https://www.istitutocomprensivoadelezara.edu.it/wps/modulistica/>
 NEWS E CIRCOLARI
<https://www.istitutocomprensivoadelezara.edu.it/wps/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DEL CTS (CENTRO TERRITORIALE SCOLASTICO)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL



❖ **RETE DEL CTS (CENTRO TERRITORIALE SCOLASTICO)**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Il Centro è uno strumento a disposizione di insegnanti, educatori, personale ASL, operatori in strutture assistenziali, genitori, per:

- a) *promuovere momenti e iniziative di formazione, ricerca-azione, sperimentazione, approfondimento e dibattito* in merito alle problematiche dell'integrazione scolastica, con l'obiettivo di stimolare, sensibilizzare e coinvolgere gli Enti Istituzionali competenti in tali ambiti;
- b) *progettare e gestire strutture e servizi allo scopo di migliorare e favorire i processi di integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili*, utilizzando anche le risorse e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche e telematiche;
- c) contribuire concretamente per l'attivazione di progetti e servizi finalizzati a garantire il pieno diritto allo studio e al *successo formativo* agli alunni diversamente abili.

❖ **INDIRIZZO MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

È una rete nata nel 2011 per condividere, raggiungere obiettivi comuni ed ampliare l'offerta formativa relativa all'indirizzo musicale. Ne fanno parte 24 scuole.

Tra gli obiettivi si propone di:

- promuovere, produrre e diffondere sul territorio la cultura musicale;
- organizzare attività ed eventi musicali comuni;
- sperimentare metodologie didattiche comuni per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento e l'organizzazione della didattica;
- affrontare le problematiche connesse alla continuità; promuovere la ricerca e l'innovazione didattica specifica; attivare servizi di formazione per i docenti.

Il nostro Istituto è entrato a far parte di questa rete dall'anno 2015-16, nel momento in cui è stato attivato l'indirizzo musicale.

L'istituto capofila è I.C. Luigi Nono

❖ RETE ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



E' una rete che ha come scuola capofila il Liceo Galilei di Dolo. L'obiettivo è di condividere tra le scuole del territorio gli incontri dedicati all'orientamento per offrire ai ragazzi l'opportunità di una scelta consapevole. Attraverso questa rete saranno possibili stage e ed incontri informativi presso le sedi delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado.

❖ **RETE FORMAZIONE AMBITO 19**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete si pone come obiettivo la stesura di un piano pluriennale di formazione per i docenti, prevalentemente per i docenti neoimmessi in ruolo. La scuola capofila è l'istituto professionale C. Musatti di Dolo

❖ **CONVENZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI BORBIAGO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---

**❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI BORBIAGO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• strumentazione informatica
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione prevede da parte dell'Università popolare di utilizzare gli spazi della scuola secondaria (aule, laboratori) con delibera del Consiglio d'istituto e con l'impegno di effettuare donazioni alla scuola in base alle necessità di quest'ultima. L'Università propone attività didattiche e formative per adulti del territorio, in orario serale.

❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzione per tirocinio studenti



Approfondimento:

La convenzione con l'Università di Padova permette agli studenti del corso di Scienze della Formazione di svolgere presso il nostro istituto attività di tirocinio obbligatorie per il conseguimento della Laurea. Attualmente la nostra scuola accoglie 8 tirocinanti di vari anni di corso di laurea.

❖ CONVENZIONE/PROTOCOLLO PEDIBUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo Pedibus, è stato sottoscritto con il Comune e con il Comitato genitori ed ha lo scopo di sostenere e divulgare le finalità del progetto Pedibus che si attua nelle scuole primarie.

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI VERONA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---

**❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI VERONA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzione per tirocinio studenti

Approfondimento:

La convenzione con l'Università di Verona prevede un tirocinio di 150 ore per gli studenti nell'ambito del sostegno.

❖ CONVENZIONE PER IL PROGETTO ERASMUS PLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' una Convenzione che consente la realizzazione di un progetto che vede la partecipazione di scuole appartenente ad altri stati dell'Unione Europea. Il progetto si sviluppa attraverso attività svolte all'interno delle singole scuole, formazione del personale e mobilità sia dei docenti e sia degli alunni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA DIDATTICA INCLUSIVA E NUOVO PEI

E' un percorso formativo che propone la scelta tra i seguenti argomenti: La valorizzazione delle differenze nelle CAD I BES e la didattica inclusiva La valutazione degli alunni stranieri alla luce della normativa specifica La didattica ludico-cooperativa Conoscenza e utilizzo del PEI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE

Le tecnologie digitali possono essere molto utili nella didattica in classe per favorire il



coinvolgimento degli studenti, stimolare la loro motivazione allo studio e un approccio multidisciplinare e cooperativo. Il web offre moltissimi strumenti interessanti per una didattica innovativa: in questo percorso ne verranno presentati alcuni nelle loro funzionalità d'uso e con esempi di applicazione nella didattica. Ad ogni docente verrà data la possibilità di utilizzare immediatamente gli strumenti partendo da semplici compiti ed esempi. Nei momenti di lavoro di gruppo si chiederà di applicare concretamente nella propria didattica i nuovi strumenti visti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE EMERGENZA COVID

Tutto il personale docente è stato aggiornato sulla situazione pandemica e sulla nuova normativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE UTILIZZO STRUMENTAZIONI E SERVIZI MULTIMEDIALI

Acquisire competenze più approfondite sull'uso della strumentazione presente a scuola e



sulle diverse possibilità offerte dal Registro elettronico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA-PRIMO SOCCORSO-ANTINCENDIO

Corso di formazione/aggiornamento sulla normativa sulla sicurezza, primo soccorso e antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le attività formative potranno essere svolte anche utilizzando la modalità webinar,



nelle piattaforme di ERIKSON FORMAZIONE, PEARSON FORMAZIONE, SCUOLA.ME del MIUR.

Sul sito web dell'istituto è stata pubblicata una pagina dedicata alle proposte di formazione da svolgersi online.

LINK ALLA PAGINA: [Formazione docenti: proposte e materiali](#)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA-PRIMO SOCCORSO-ANTINCENDIO PER PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA-PRIMO SOCCORSO-ANTINCENDIO PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

❖ **RICOSTRUZIONE DI CARRIERA**

Descrizione dell'attività di formazione	Ricostruzione carriera personale scolastico
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO ANTICOVID PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO ANTICOVID PER I COLLABORATORI SCOLASTICI**



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SPECIFICA SULL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME UTILIZZATE (ARGO, INFOSCHOOL,..)

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzo di piattaforme
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA-COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Per quanto riguarda il personale assistente amministrativo, oltre ai corsi già indicati sono previste attività formative specifiche riguardanti contratti, procedure per il reclutamento personale organizzati da agenzie formative specifiche sia in presenza e sia sotto forma di webinar.

Per quanto riguarda i collaboratori scolastici invece, oltre ai corsi indicati e relativi alla sicurezza, al primo soccorso e all'antincendio si prevede di formare il personale anche sulla somministrazione dei farmaci salvavita